



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

Deliberazione n. **57**

ORIGINALE

In data **23/12/2025**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) - PERIODO 2026.2028
(ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE**

L'anno DUEMILAVENTICINQUE questo giorno VENTITRE del mese di DICEMBRE alle ore 18:30 convocato con le prescritte modalità, presso la Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Presente</i>
GIROLETTI MAURO	S
VITTONI GIUSEPPE	S
BASCO PAOLA	S
BENELLI GIORGIO AGOSTINO	S
LANDENA EMANUELA	S
PIACENTINI ARTURO	S
ZAGHEN GINEVRA LAURA	S
TRESSOLDI MAURIZIO	N
MUSSINI GLORIA	S
SAMARANI GIAN PAOLO	N
FRANCESCHINI PAOLO	S
RIVA MARCO ANGELO	S
ANDRINI MARIO ANGELO	S

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Gregoli Marco.

Accertata la validità dell'adunanza il Dott. GIROLETTI MAURO in qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

OMISSIS (il testo dell'eventuale dibattito e dichiarazione di voto verrà riportato nella delibera di approvazione del verbale integrale della seduta consiliare).

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i., il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n°118.2011 e s.m.i., ed in particolare il paragrafo 8.4 nel quale viene esposto il Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato per gli Enti Locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;

RICHIAMATI i seguenti atti, esecutivi ai sensi di legge:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n°15 del 25.06.2024 avente per oggetto “Presentazione e Approvazione delle linee Programmatiche di mandato”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°70 del 06.07.2024 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) - Periodo 2025.2027 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione e presentazione al Consiglio Comunale”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°25 del 30.07.2024 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) - Periodo 2025.2027 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) - Esame, discussione e deliberazione”;
- Deliberazione Giunta Comunale n°123 del 15.11.2024 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) - periodo 2025.2027 (Art. 170, Comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Nota di aggiornamento”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°49 del 19.12.2024 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) – periodo 2025.2027 (art. 170, comma 1, del D.L.gs. n. 267/2000) Nota di aggiornamento - Approvazione”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°56 del 19.12.2024 avente per oggetto “Bilancio di Previsione 2025.2027. Approvazione.”;

- Deliberazione di Giunta Comunale n°1 del 20.01.2025 avente per oggetto “Approvazione e assegnazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) – anno 2025 – Parte Finanziaria”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°35 del 31.03.2025 avente per oggetto “Approvazione del Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027 (PIAO) ai sensi dell’art 6 del DL n°80.2021 convertito con modificazioni in Legge n°113/2021”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°75 del 10.07.2025 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) - Periodo 2026.2028 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione e presentazione al Consiglio Comunale”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°29 del 29.07.2025 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) - Periodo 2026.2028 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) - Esame, discussione e deliberazione”
- Deliberazione di Giunta Comunale n°124 del 15.11.2025 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) - Periodo 2026.2028 (Art. 170, Comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000). Nota di aggiornamento”
- Deliberazione di Giunta n°125 del 15.11.2025 avente per oggetto “Approvazione schemi di Bilancio preventivo 2026.2028”

PRESO ATTO del deposito ai Consiglieri Comunali in data 02.12.2025 del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) - Periodo 2026.2028, prot. Ente n° 10233 del 02.12.2025;

PRESO ATTO dei seguenti atti:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n°48 del 02.12.2025 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) - Periodo 2026.2028 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Nota di Aggiornamento. Presentazione.”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°49 del 02.12.2025 avente per oggetto “Bilancio di Previsione 2026.2028. Presentazione.”;

VISTO il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) 2026.2028 - Nota di aggiornamento, basato sui dati finanziari relativi al periodo 2026.2028 (così come inseriti nella proposta del Bilancio di Previsione, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n°125 del 15.11.2025) che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale “All 2”;

CONSIDERATO necessario recepire le seguenti Delibere, facenti parte del Documento Unico di Programmazione semplificato 2026.2028 (DUP) quale Sezione Operativa (SeO):

- Deliberazione di Giunta Comunale n°71 del 03.07.2025 avente per oggetto “Adozione Programma Triennale Opere Pubbliche 2026.2028 e elenco annuale 2026, ai sensi dell’articolo 37 e allegato I.5, del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n.36”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°68 del 03.07.2025 avente per oggetto “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026.2028”, che non contiene interventi previsti nel triennio;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°72 del 03.07.2025 avente per oggetto “Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Sergnano ai sensi dell’art 58 del D.L. 25.6.2008 n°112 convertito in legge 6.8.2008 n°133”, che non contiene interventi;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°134 del 24.11.2025 avente per oggetto “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026.2028 - Aggiornamento”, che non contiene interventi previsti nel triennio;

PRECISATO CHE il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026.2028 (PIAO) di cui all’art. 6 del D.L. n°80/2021, convertito con modificazioni in Legge n°113/2021” e s.m.i. verrà approvato, come previsto dalla normativa, successivamente all’approvazione del Bilancio di Previsione 2026.2028 ed entro il 30.01.2026;

VISTO il parere del Revisore dei Conti rilasciato ai dell’art 239 comma 1 della lettera b) voce 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 allegato al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale (All.3);

VISTO il Regolamento di Contabilità in vigore in data odierna;

VISTO l’articolo 42 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 18.08.2000 n°267, per quanto riguarda le competenze del Consiglio Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, espressi ai sensi dell’art.49, D.Lgs.18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.);

Effettuata la votazione, presenti n°11 Consiglieri, con voti contrari n°3 (Franceschini Paolo, Riva Marco Angelo, Andrini Mario Angelo), astenuti n°0, favorevoli n°8, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa che diventano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2) DI PRENDERE ATTO** della Deliberazione di Giunta Comunale n°124 del 15.11.2025 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) – periodo 2026.2028 (art. 170 comma 1, del D.lgs.n°267/2000) - Nota di aggiornamento" come All.1) del presente provvedimento;
- 3) DI APPROVARE**, sulla base delle considerazioni effettuate in premessa, il Documento Unico di Programmazione semplificato DUPS 2026.2028 come All. 2) del presente provvedimento;
- 4) DI APPROVARE** contestualmente i seguenti atti, esecutivi ai sensi di legge, facenti parte del Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) 2026.2028, nella parte della Sezione Operativa (SeO), già indicati in premessa e qui di seguito elencati:
 - Deliberazione di Giunta Comunale n°71 del 03.07.2025 avente per oggetto "Adozione Programma Triennale Opere Pubbliche 2026.2028 e elenco annuale 2026, ai sensi dell'articolo 37 e allegato I.5, del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n.36" (All.A) al DUPS 2026.2028);
 - Deliberazione di Giunta Comunale n°134 del 24.11.2025 avente per oggetto "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026.2028 - Aggiornamento" (All.B) al DUPS 2026.2028), che non contiene interventi previsti nel triennio;
 - Deliberazione di Giunta Comunale n°72 del 03.07.2025 avente per oggetto "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Sergnano ai sensi dell'art 58 del D.L. 25.6.2008 n°112 convertito in legge 6.8.2008 n°133" (All.C) al DUPS 2026.2028), che non contiene interventi;
- 5) DI PUBBLICARE** il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) 2026.2028, sul sito internet del Comune – Amministrazione Trasparente.

Successivamente, con separata votazione, presenti n°11 Consiglieri, con voti contrari n°3 (Franceschini Paolo, Riva Marco Angelo, Andrini Mario Angelo), astenuti n°0, favorevoli n°8 espressi in forma palese, delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs T.U. 18.08.2000 n°267 (T.U.E.L.).



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

Deliberazione n. **124**
In data **15/11/2025**

O R I G I N A L E

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) - PERIODO 2026.2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE questo giorno QUINDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 11:00 convocato con le prescritte modalità, presso la Sala Giunta Palazzo Comunale si è riunita la Giunta

Risultano all'appello nominale:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
GIROLETTI MAURO	SINDACO	S
VITTONI GIUSEPPE	VICESINDACO	S
BASCO PAOLA	ASSESSORE	S
BENELLI GIORGIO AGOSTINO	ASSESSORE	S
LANDENA EMANUELA	ASSESSORE	S
<i>Presenti in sede n. 5 Presenti da remoto n. 0 Assenti n. 0</i>		

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Gregoli Marco in modalità videoconferenza.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con il Decreto Legislativo 23.06.2011 n°118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n°42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- il D.Lgs 10.08.2014 n°126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23.06.2011 n°118 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. 18.08.2000 n°267, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n°267.2000 e s.m.i. il quale testualmente recita:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n°267.2000 e s.m.i., il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n°118.2011 e s.m.i., ed in particolare il paragrafo 8.4 nel quale viene esposto il Documento Unico di Programmazione (DUPS) semplificato per gli Enti Locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;

RICHIAMATI i seguenti atti, eseguiti ai sensi di legge:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n°15 del 25.06.2024 avente per oggetto *“Presentazione e Approvazione delle linee Programmatiche di mandato”*;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°70 del 06.07.2024 avente per oggetto *“Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) - Periodo 2025.2027 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione e presentazione al Consiglio Comunale”*;

- Deliberazione di Consiglio Comunale n°25 del 30.07.2024 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) - Periodo 2025.2027 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) - Esame, discussione e deliberazione";
- Deliberazione Giunta Comunale n°123 del 15.11.2024 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) - periodo 2025.2027 (Art. 170, Comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Nota di aggiornamento";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°49 del 19.12.2024 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) – periodo 2025.2027 (art. 170, comma 1, del D.L.gs. n. 267/2000) Nota di aggiornamento - Approvazione";

PRESO ATTO inoltre dei seguenti atti, esecutivi ai sensi di legge:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n°56 del 19.12.2024 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2025.2027. Approvazione.";
- Deliberazione di Giunta Comunale n°1 del 20.01.2025 avente per oggetto "Approvazione e assegnazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) – anno 2025 – Parte Finanziaria";
- Deliberazione di Giunta Comunale n°35 del 31.03.2025 avente per oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027 (PIAO) ai sensi dell'art 6 del DL n°80.2021 convertito con modificazioni in Legge n°113/2021;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°75 del 10.07.2025 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) - Periodo 2026.2028 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione e presentazione al Consiglio Comunale";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°29 del 29.07.2025 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) - Periodo 2026.2028 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) - Esame, discussione e deliberazione";

CONSIDERATO necessario recepire i seguenti atti facenti parte del Documento Unico di Programmazione semplificato 2026.2028 (DUPS) quale Sezione Operativa (SeO), esecutivi ai sensi di legge:

- Deliberazione di Giunta Comunale n°68 del 03.07.2025 avente per oggetto "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026.2028";
- Deliberazione di Giunta Comunale n°71 del 03.07.2025 avente per oggetto "Adozione Programma Triennale Opere Pubbliche 2026.2028 e elenco annuale 2026, ai sensi dell'articolo 37 e allegato I.5, del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n.36";
- Deliberazione di Giunta Comunale n°72 del 03.07.2025 avente per oggetto "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Sergnano ai sensi dell'art 58 del D.L. 25.6.2008 n°112 convertito in legge 6.8.2008 n°133";

INOLTRE si fa presente che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026.2028 (PIAO) di cui all'art. 6 del D.L. n°80/2021, convertito con modificazioni in Legge n°113/2021 e s.m.i. verrà approvato, come previsto dalla normativa, successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2026.2028 ed entro il 30.01.2026;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione semplificato 2026.2028 di aggiornamento relativamente i dati finanziari di cui all'allegato A), inseriti nella bozza Bilancio di Previsione 2026.2028, ai fini della sua presentazione al Consiglio Comunale per il successivo esame, discussione e approvazione;

VISTO il Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 45 del 30.10.2020 e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.18.08.2000 n°267 (T.U.E.L.);

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) DI RECEPIRE** le premesse che diventano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) DI APPROVARE**, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n°267 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. 23.06.2011 n°118, il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) per il periodo 2026.2028 – Nota

di aggiornamento di cui all'allegato A) – quale documento propedeutico del Bilancio di Previsione 2026.2028, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- 3) DI PRESENTARE** successivamente il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026.2028 (DUPS) al Consiglio Comunale (per il successivo esame, discussione e approvazione), con il recepimento in via definitiva dei seguenti atti facenti parte della Sezione Operativa (SeO), esecutivi ai sensi di legge:
- Deliberazione di Giunta Comunale n°68 del 03.07.2025 avente per oggetto “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026.2028”;
 - Deliberazione di Giunta Comunale n°71 del 03.07.2025 avente per oggetto “Adozione Programma Triennale Opere Pubbliche 2026.2028 e elenco annuale 2026, ai sensi dell'articolo 37 e allegato I.5, del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n.36.”;
 - Deliberazione di Giunta Comunale n°72 del 03.07.2025 avente per oggetto “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Sergnano ai sensi dell'art 58 del D.L. 25.6.2008 n°112 convertito in legge 6.8.2008 n°133”;
- 4) DI TRASMETTERE** la documentazione sopra indicata al Revisore dei Conti per il rilascio del relativo parere, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. B voce 1) del D.Lgs. 267/2000.

Successivamente, la Giunta, valutata l'urgenza di provvedere in merito allo scopo di rendere efficace sin da subito, il presente atto, con ulteriore separata votazione all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del D.Lgs.18.08.2000 n°267 – T.U.E.L.).

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Nota di aggiornamento



COMUNE DI SERGNANO



INDICE

Presentazione	4
Linee programmatiche di mandato	5
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	7
Gestione documento unico di programmazione	8
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	11
Obiettivi generali individuati dal governo	12
Popolazione e situazione demografica	13
Territorio e pianificazione territoriale	14
Strutture ed erogazione dei servizi	15
Next generation eu (pnrr)	16
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	19
Partecipazioni - rif. bilancio societa' al 31.12.24	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione - anno 2025	21
Tariffe e politica tariffaria	23
Tributi e politica tributaria	25
Spesa corrente per missione	26
Necessità finanziarie per missioni e programmi	27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	31
Programmazione ed equilibri finanziari	32
Finanziamento del bilancio corrente	34
Finanziamento del bilancio investimenti	35
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	38
Entrate tributarie - valutazione e andamento	39
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	40
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	41
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	42
Accensione prestiti - valutazione e andamento	43
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	44
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	46
Fabbisogno dei programmi per singola missione	47
Servizi generali e istituzionali	48
Ordine pubblico e sicurezza	49
Istruzione e diritto allo studio	50
Valorizzazione beni e attiv. culturali	51

Politica giovanile, sport e tempo libero	52
Assetto territorio, edilizia abitativa	53
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	54
Trasporti e diritto alla mobilità	55
Soccorso civile	56
Politica sociale e famiglia	57
Fondi e accantonamenti	58
Debito pubblico	59
Anticipazioni finanziarie	60
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	62

Presentazione



L'Amministrazione Comunale di Sergnano, attraverso il Documento Unico di Programmazione, intende riproporre il programma quinquennale di mandato, approvato ufficialmente nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 25/06/2024, aggiornandone i contenuti alla pianificazione triennale che questo strumento impone. Al fine di tradurre gli impegni generali in programmazione operativa, gli obiettivi e i programmi strategici devono innanzitutto confrontarsi con il mantenimento inderogabile degli equilibri del bilancio comunale. A questo proposito occorre ricordare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione è alquanto complesso e lo scenario finanziario generale non offre facili opportunità. Le disposizioni contenute in questo documento sono il frutto di scelte impegnative: decisioni che ribadiscono la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare i propri obiettivi strategici, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle proprie responsabilità nei confronti dei cittadini di Sergnano. In linea generale il punto di riferimento costante dell'Amministrazione Comunale è rappresentato dall'intera comunità sergnanese, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Partendo da questo principio, si sono potute predisporre le principali strategie d'azione per tutti gli ambiti operativi dell'Ente.

Il programma di mandato dell'Amministrazione Comunale rappresenta il punto di partenza e questo documento di pianificazione triennale ne costituisce il naturale sviluppo. Attraverso le relazioni programmatiche annuali allegate al bilancio comunale e le linee contenute nel Documento Unico di Programmazione, l'Amministrazione Comunale può procedere ad individuare e definire le proposte da realizzare, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini e il volume delle risorse economiche disponibili. La sessione annuale per la discussione e l'approvazione del bilancio in Consiglio Comunale, durante la quale questo documento viene aggiornato in stretta relazione con quanto previsto dalla pianificazione finanziaria annuale e pluriennale, rappresenta l'occasione principale per fare il punto sugli obiettivi raggiunti o da raggiungere e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti e presentati dall'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il programma amministrativo integrale per il quinquennio 2024/2029 è allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 15/2024 ed è espressione del programma elettorale depositato dalla lista civica Sergnano in Comune in occasione delle elezioni dell'08/09 giugno 2024, pubblicato all'albo pretorio del Comune di Sergnano e presentato alla cittadinanza nel corso della seduta consiliare del 25/06/2024. Attraverso l'approvazione annuale del Documento Unico di Programmazione, che insieme al bilancio costituisce uno strumento indispensabile per la pianificazione dell'attività dell'ente, l'Amministrazione Comunale può procedere ad individuare ed aggiornare i programmi da realizzare e gli obiettivi da cogliere nel corso del mandato.

L'Amministrazione Comunale è impegnata ad agire su vari obiettivi strategici, promuovendo innanzitutto momenti di dibattito e confronto tra amministratori e cittadinanza al fine di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento della popolazione. La Giunta Comunale si assume la responsabilità di garantire un'amministrazione sempre più efficiente ed efficace, che possa dare ai cittadini risposte puntuali e soluzioni concrete. In merito alla situazione economica e finanziaria dell'Ente, obiettivo principale dell'Amministrazione Comunale è mantenere l'equilibrio e la sostenibilità del Bilancio del Comune di Sergnano, assicurando prestazioni di qualità senza tagli ai servizi e prestando attenzione a non incrementare il debito pubblico. Si proseguirà quindi a garantire i principali servizi comunali attualmente operativi, nel quadro di un miglioramento complessivo e di una razionalizzazione periodica che tenga conto delle reali esigenze della popolazione. Questa scelta ribadisce la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare i propri obiettivi programmatici, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle proprie responsabilità nei confronti di tutta la cittadinanza.

La tutela dell'ambiente e l'impegno per uno sviluppo realmente sostenibile costituiscono due priorità imprescindibili per l'Amministrazione Comunale, così come la salvaguardia del suolo e delle nostre risorse naturali. L'impegno per lo sviluppo sostenibile prevede di promuovere le ristrutturazioni e il recupero del patrimonio edilizio esistente, sostenere la bioedilizia e il risparmio energetico, incentivare gli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici, anche attraverso un'adeguata informazione e presa in carico di bandi emanati da Regione, Governo ed Unione Europea con tali destinazioni. In collaborazione con gli enti preposti, l'Amministrazione Comunale si impegna a monitorare in modo trasparente i pericoli legati ad ogni possibile inquinamento ambientale, a tutela della salute pubblica, attraverso un controllo costante della qualità di acqua, suolo ed aria nel territorio comunale. Le criticità ambientali presenti sul nostro territorio saranno affrontate con rinnovato spirito fattivo nella ricerca di soluzioni concrete e realizzabili, mantenendo i livelli di coinvolgimento degli enti istituzionali preposti come nel caso della convenzione firmata con proprietà e Parco del Serio per il monitoraggio ambientale dell'area dell'ex discarica in località Mirabello. Per promuovere il senso civico saranno promossi attivamente manifestazioni ed eventi pubblici rivolti all'educazione ambientale, ecologica e al rispetto degli animali. L'agricoltura costituisce un'attività centrale nel nostro ambiente rurale: andranno sempre più favoriti equilibrio e sostenibilità, così come andrà ulteriormente limitata l'espansione edilizia, con l'obiettivo di contenere il più possibile l'occupazione di suolo sulle superfici naturali e agricole. Il problema dei danni arrecati da alcune specie di animali nocivi ad agricoltura e territorio è molto grave e dovranno essere trovate soluzioni concrete per contenere fortemente la loro proliferazione.

Per quanto riguarda il settore dell'urbanistica e dei lavori pubblici l'Amministrazione Comunale si impegna migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, piste ciclabili, parchi pubblici, aree verdi comunali, zone cimiteriali, impianti sportivi, edifici comunali e scolastici, che deve essere garantita in maniera puntuale. A livello contingente le priorità per gli investimenti in opere pubbliche verranno definite ed aggiornate annualmente, tenendo come punto di riferimento imprescindibile il programma amministrativo di mandato e cogliendo le opportunità di finanziamento che potranno presentarsi nel corso del quinquennio, dando priorità agli interventi sulle strutture scolastiche e sportive. A livello strategico, nella prospettiva del mandato amministrativo, permane la volontà dell'Amministrazione Comunale di migliorare la viabilità generale interna al paese e la sicurezza stradale, al fine di eliminare intralci o difficoltà alla circolazione di veicoli, cicli, motocicli e pedoni. Verrà inoltre valutata la possibilità di ampliamento dei percorsi ciclo-pedonali, sia all'interno del centro abitato che verso i territori limitrofi, come la realizzazione di una pista ciclabile verso Trezzolascio.

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere adeguati livelli di welfare nei confronti dei soggetti economicamente fragili e con specifici bisogni assistenziali. Particolare attenzione sarà rivolta ai minori il cui sviluppo va comunque tutelato e assistito, ai bisogni della popolazione anziana e ai soggetti con disabilità. Si cercherà di assistere le persone in cerca di occupazione, attraverso la cooperazione con il Centro per l'Impiego per l'apertura di uno sportello mensile con questo scopo. Si proseguirà la collaborazione con la Comunità Sociale Cremasca e i Comuni del subambito territoriale per una politica sociale di rete, di valore assolutamente rilevante per una coerente gestione del territorio. La famiglia costituisce l'unità fondamentale del tessuto sociale del nostro paese. Verrà monitorata con attenzione la presenza di fenomeni di disagio sociale nei minori e nei giovani adulti, con particolare attenzione all'uso delle sostanze stupefacenti, all'abuso di alcool, alla ludopatia. Il volontariato e l'associazionismo locale sarà valorizzato

in tutte le sue forme, coinvolgendo tutti i soggetti direttamente interessati nel lavoro delle Commissioni Comunali con progettualità condivise in favore di tutta la comunità.

Gli interventi in ambito educativo e scolastico, a garanzia di un pieno diritto allo studio per tutti, costituiscono una parte importante dei servizi che l'Amministrazione Comunale attua nei confronti delle famiglie del nostro paese. Il mantenimento e il consolidamento di un rapporto collaborativo e propositivo con l'Istituto Comprensivo di Sergnano, la Fondazione Scuola Materna Don Francesco Maria Conti e le famiglie degli alunni costituisce una premessa indispensabile per l'erogazione di tali servizi. Attraverso il Piano per il Diritto allo Studio verranno garantite le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività didattica e al pieno inserimento di tutti gli studenti nel percorso scolastico dell'infanzia, primario e secondario. Verranno pertanto garantiti i servizi e gli interventi con contributi economici a sostegno dell'attività didattica, in collaborazione con la Fondazione Scuola Materna Don Francesco Maria Conti e l'Istituto Comprensivo Scolastico di Sergnano. I servizi pre-scuola, mensa e post-scuola verranno organizzati a seconda del numero di adesioni, nel quadro di una cooperazione fattiva con famiglie degli alunni e Istituto Comprensivo. Il servizio di trasporto scolastico verrà garantito per le gite didattiche e altre esigenze che dovessero manifestarsi da parte delle varie istituzioni scolastiche presenti sul territorio. L'Amministrazione Comunale considera importante il mantenimento delle borse di studio agli studenti meritevoli licenziati con ottimi voti dalla scuola secondaria di primo grado di Sergnano.

La Biblioteca Comunale rappresenta il centro aggregatore e propulsore della cultura, con l'obiettivo di realizzare corsi, attività e laboratori aperti alla partecipazione della cittadinanza. Saranno migliorate le proposte e le manifestazioni culturali, sia nella stagione estiva che in quella invernale, in collaborazione con le associazioni locali. L'attrattività del paese andrà favorita anche con politiche volte ad implementare iniziative ed eventi ad alto richiamo di pubblico nel centro storico ed in altre aree idonee a tale scopo. Per questo motivo sarà necessaria la collaborazione delle Commissioni Comunali per predisporre un calendario condiviso di tutti gli eventi organizzati a Sergnano, sia dall'Amministrazione Comunale che da gruppi e associazioni locali. Per quanto riguarda le politiche giovanili, si perseguirà l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei ragazzi alla creazione e alla realizzazione di eventi, attraverso anche la costituzione del tavolo per le politiche giovanili con la partecipazione di tutti gli enti e i soggetti interessati del territorio. Diffondere la pratica sportiva come momento di aggregazione e socializzazione costituisce uno strumento utile alla crescita dei più giovani e alla promozione della salute per tutti. Nell'arco del mandato amministrativo, si cercherà di migliorare gli impianti sportivi presenti nel territorio comunale, nel quadro di una collaborazione fattiva con le associazioni sportive e i paesi limitrofi. Sia per la gestione delle strutture, sia per il sostegno e la promozione delle attività sportive l'Amministrazione Comunale intende avvalersi di convenzioni specifiche con le società sportive operanti nel territorio comunale.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Gestione Documento Unico di Programmazione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato INDICATE NELLE PAGINE PRECEDENTI che ANDRANNO AD ACCOMPAGNARE l'insediamento DI CODESTA Amministrazione. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



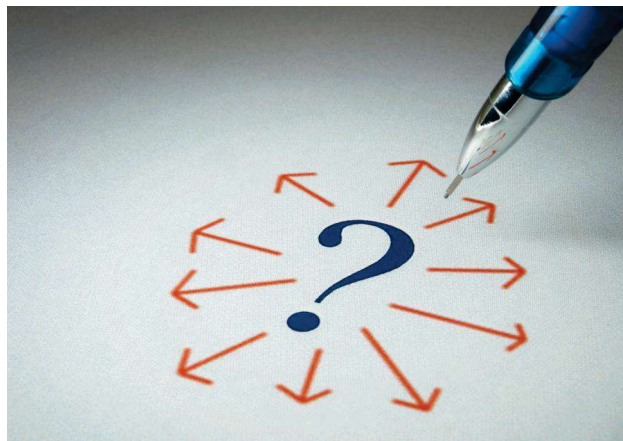
Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)

Le politiche del Governo sono esposte nei seguenti documenti:

- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.
- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).
- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFP trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.



Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)

L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, "portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 "restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto" rispetto al precedente DPFP.

Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) "anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento". Tali previsioni sono prudenziali "come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dall'Istat".



Andamento della finanza pubblica

I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) "hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)".

Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, "determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi". Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.



Conclusioni del Governo

In estrema sintesi "gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguire il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica.

Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

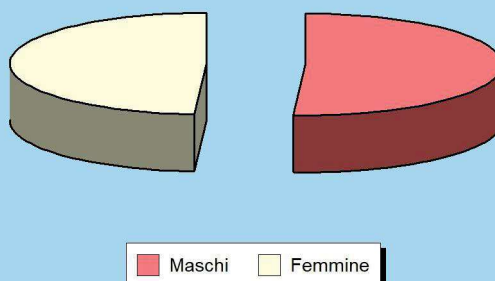
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2024
Maschi	(+)	1.769
Femmine	(+)	1.701
Totale		3.470
Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	50,98 %
Femmine	(+)	49,02 %
Totale		100,00 %

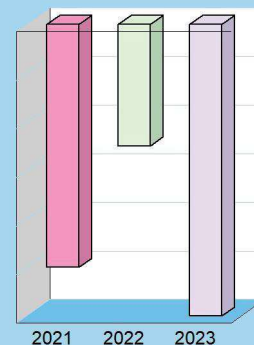
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	21	24	18
Deceduti nell'anno	(-)	31	29	30
Saldo naturale		-10	-5	-12
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,68	0,68	0,52
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,88	0,82	0,86

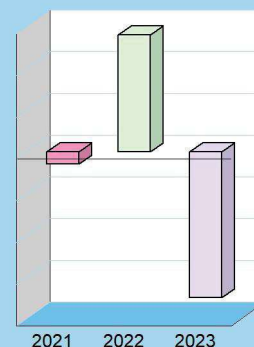
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	21	24	18
Deceduti nell'anno	(-)	31	29	30
Saldo naturale		-10	-5	-12
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	110	134	109
Emigrati nell'anno	(-)	113	106	144
Saldo migratorio		-3	28	-35

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(km ²)	13,00
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	1
Strade		
Statali	(km)	0,00
Regionali	(km)	0,00
Provinciali	(km)	6,00
Comunali	(km)	26,00
Vicinali	(km)	0,00
Autostrade	(km)	0,00

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì D.C.C. 21 del 18.06.2018 + D.C.C. 13 del 13.03.2019
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì D.C.C. 12 del 27.04.2022 + D.C.C. 35 del 14.10.2022
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì
Artigianali	(S/N)	Sì
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

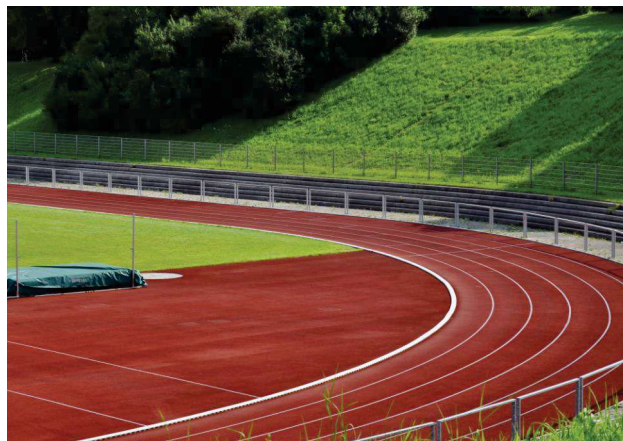
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(n.)	22	22	22	22
	(posti)	0	0	0	0
Scuole dell'infanzia (materne)	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole primarie (elementari)	(n.)	147	147	147	147
	(posti)	0	0	0	0
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	(n.)	243	243	243	243
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	30	30	30	30
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	30	30	30	30
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	0	0	0	0
	(kmq)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	13.995	13.995	13.995	13.995
- Industriale	(t)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	697	697	697	697
Rete gas	(km)	30	30	30	30
Mezzi operativi	(n.)	1	1	1	1
Veicoli	(n.)	4	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	18	18	18	18

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

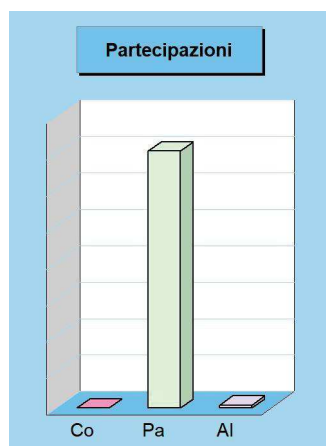


Partecipazioni - RIF. BILANCIO SOCIETA' AL 31.12.24

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	352.267,24
Altro (AP_BIIV.1c)	1	3.744,88
Totale	3	356.012,12

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
PADANIA ACQUE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	33.749.473,00	0,940000 %	316.933,24
Comunità Sociale Cremasca a.s.c.	Altro (AP_BIV.1c)	162.821,00	2,300000 %	3.744,88
CONSORZIO.IT	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.000.000,00	1,760000 %	35.334,00

PADANIA ACQUE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,940000 %
Attività e note	Servizio idrico integrato

Comunità Sociale Cremasca a.s.c.

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	2,300000 %
Attività e note	Servizi alla Persona

CONSORZIO.IT

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,760000 %
Attività e note	Informatica e tecnologia

Opere pubbliche in corso di realizzazione - ANNO 2025

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

SI TIENE A PRECISARE CHE L'ELENCO SI RIFERISCE ALLE OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE NELL'ANNO IN CORSO OPPURE NON ANCORA ULTIME.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

PARCHI PUBBLICI - NUOVA AREA VERDE ATTREZZA PRESSO VIA PUCCINI E VIA COLBERT - completato
OPERE RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO - in fase di lavorazione
IMPIANTI SPORTIVI - INTERVENTI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER RICONVERSIONE AD AREA VERDE DELL'AREA A CONFINE CAMPO CENTRO SPORTIVO
AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI CON MAGAZZINO COMUNALE - per progetto
AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI CON MAGAZZINO COMUNALE - per progetto
NETTEZZA URBANA - COSTRUZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA - in fase di lavorazione
UTC - REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE - in fase di lavorazione
SCUOLA MEDIA ELEMENTARI - OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
SOSTITUZIONE SERRAMENTI - progetto approvato
ATTIVITA' MONITORAGGIO AMBIENTALE AREA DENOMINATA "EX DISCARICA PIACENTINI" AI FINI DI OPERE DI RIQUALIFICAZIONE
SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE - PROGETTO RELAMPING MEDIANTE INCENTIVO CON CONTO TERMICO GSE - in fase di lavorazione
INTERVENTI STRAORDINARI SULLE STRADE - in fase di conclusione
FOTOVOLTAICO ALLOGGIO ANZIANI - in fase di progettazione
ASILO NIDO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
IMPIANTI SPORTIVI - RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO MEDIANTE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA - in fase di progettazione

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
PARCHI PUBBLICI - NUOVA AREA VERDE ATTREZZA PRESSO VIA PUCCINI E VIA COLBERT - completato	2023	95.000,00	94.996,94
OPERE RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO - in fase di lavorazione	2025	56.000,00	28.192,50
IMPIANTI SPORTIVI - INTERVENTI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER RICONVERSIONE AD AREA VERDE DELL'AREA A CONFINE CAMPO CENTRO SPORTIVO	2024	100.000,00	95.787,35
AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI CON MAGAZZINO COMUNALE - per progetto	2022	38.064,00	38.064,00
AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI CON MAGAZZINO COMUNALE - per progetto	2023	19.793,28	19.793,28
NETTEZZA URBANA - COSTRUZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA - in fase di lavorazione	2024	479.758,25	419.266,20
UTC - REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE - in fase di lavorazione	2024	221.361,47	141.377,69

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
SCUOLA MEDIA ELEMENTARI - OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SOSTITUZIONE SERRAMENTI - progetto approvato	2025	270.000,00	1.250,08
ATTIVITA' MONITORAGGIO AMBIENTALE AREA DENOMINATA "EX DISCARICA PIACENTINI" AI FINI DI OPERE DI RIQUALIFICAZIONE	2025	30.500,00	0,00
SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE - PROGETTO RELAMPING MEDIANTE INCENTIVO CON CONTO TERMICO GSE - in fase di lavorazione	2025	100.000,00	35,00
INTERVENTI STRAORDINARI SULLE STRADE - in fase di conclusione	2025	50.000,00	0,00
FOTOVOLTAICO ALLOGGIO ANZIANI - in fase di progettazione	2025	20.608,96	0,00
ASILO NIDO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2025	12.118,17	11.300,20
IMPIANTI SPORTIVI - RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO MEDIANTE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA - in fase di progettazione	2025	40.000,00	8.455,88

Considerazioni e valutazioni

PER IL PROGETTO RELAMPING si tiene a precisare quanto segue:

- con atto di Deliberazione n°57 del 04.06.2025 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo relativo all'intervento di efficientamento energetico di sostituzione del sistema di illuminazione della scuola primaria e secondaria del Comune di Sergnano mediante incentivo termico DM 16.2.2016;
- con determinazione n°249 del 12.06.2025 si è provveduto ad affidare il lavoro di efficientamento energetico di sostituzione del sistema di illuminazione della scuola primaria e secondaria del Comune di Sergnano mediante incentivo conto termico ct0 DM 16.02.2016;
- con determinazione n°376 del 25.09.2025 si è provveduto ad assumere impegno di spesa in favore di ANAC per il contributo gara relativa ai lavori di efficientamento energetico di sostituzione del sistema di illuminazione della scuola primaria e secondaria del Comune di Sergnano mediante incentivo conto termico.

PER MANUTENZIONE SULLE STRADE si tiene a precisare che con Determinazione n°284 del 08.07.2025 si è provveduto ad affidare il servizio di manutenzione straordinaria delle strade comunali.

PROGETTO SCUOLE MEDIE ED ELEMENTARI OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SOSTITUZIONE SERRAMENTI si precisa che:

- Determinazione n°158 del 01.04.2025 si è provveduto ad affidare un incarico per servizio di diagnosi relazione energetica ed APE per intervento di efficientamento energetico per la scuola primaria "E. Benelli";
- Determinazione n°159 del 01.04.2025 si è provveduto ad affidare un incarico per servizio di diagnosi relazione energetica ed APE per intervento di efficientamento energetico per la scuola secondaria di primo grado "C.A. PIACENTINI";
- Determinazione n°337 del 20.08.2025 si è provveduto ad affidare un incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo all'intervento di efficientamento energetico di sostituzione dei serramenti per la scuola secondaria di primo grado "C.A. Piacentini";
- Determinazione n°390 del 30.09.2025 si è provveduto ad affidare un incarico per la gestione documentale tecnica amministrativa ai fini dell'ottenimento della prenotazione, mediante piattaforma GSE, all'incentivo conto termico per i lavori di efficientamento energetico con sostituzione dei serramenti degli edifici scolastici;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°112 del 03.11.2025 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo dell'opera denominata "Interventi sugli edifici scolastici ai fini della manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica - anno 2025 - Scuola media "C.A. Piacentini":

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

IMPIANTI SPORTIVI
 SERVIZI CIMITERIALI
 PESA PUBBLICA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	41,7 %	15.000,00	15.000,00
2 SERVIZI CIMITERIALI	20.500,00	56,9 %	20.500,00	20.500,00
3 PESA PUBBLICA	500,00	1,4 %	500,00	500,00
Totale	36.000,00	100,0 %	36.000,00	36.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 15.000,00 2027: € 15.000,00 2028: € 15.000,00

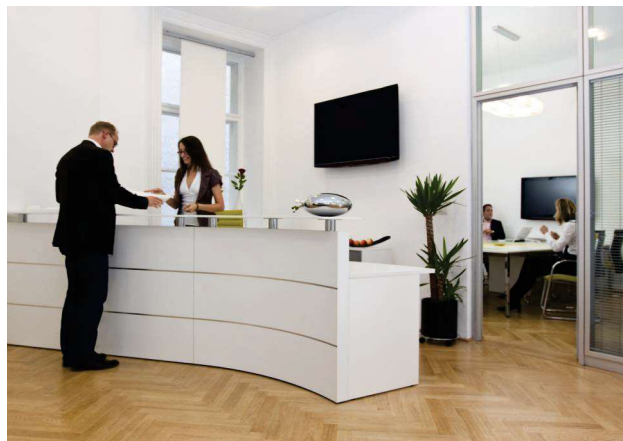
Denominazione	SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 20.500,00 2027: € 20.500,00 2028: € 20.500,00

Denominazione	PESA PUBBLICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 500,00
	2027: € 500,00
	2028: € 500,00

Tributi e politica tributaria

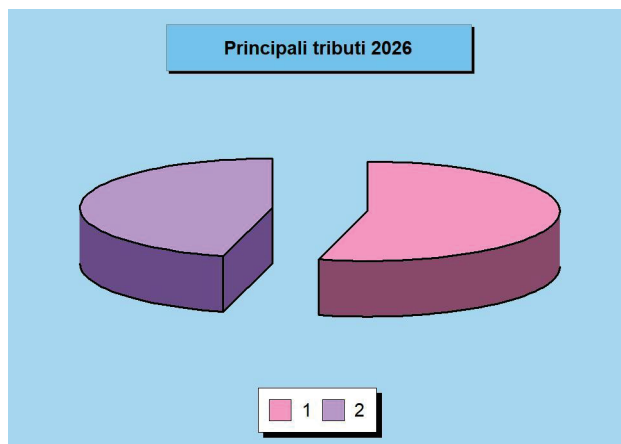
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	487.000,00	54,1 %	487.000,00	487.000,00
2 TARI - TASSA RIFIUTI	413.297,50	45,9 %	454.069,10	454.069,10
Totale	900.297,50	100,0 %	941.069,10	941.069,10

Denominazione	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 487.000,00 2027: € 487.000,00 2028: € 487.000,00

Denominazione	TARI - TASSA RIFIUTI
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 413.297,50 2027: € 454.069,10 2028: € 454.069,10

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

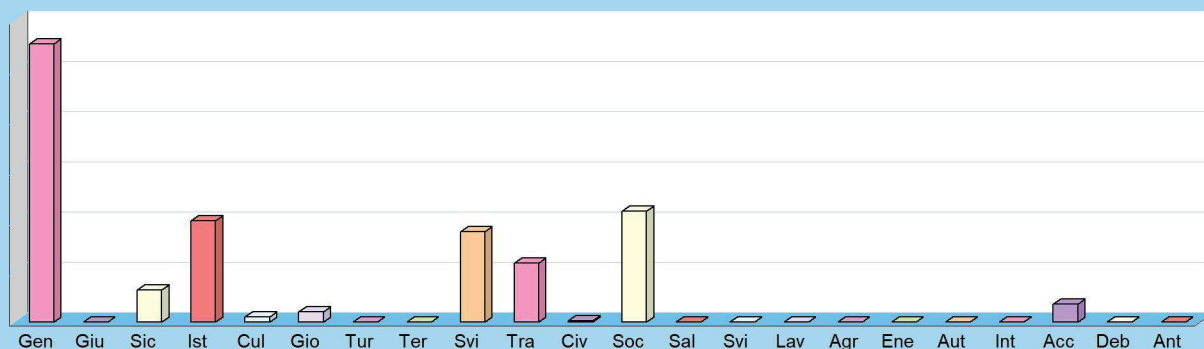
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.104.469,93	39,5 %	965.809,71	977.421,09
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	125.788,00	4,5 %	125.788,00	125.788,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	401.661,09	14,4 %	401.002,06	400.322,31
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	19.800,00	0,7 %	14.800,00	8.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	40.509,23	1,4 %	40.733,87	40.119,43
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	359.077,05	12,8 %	358.785,41	358.480,08
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	233.854,87	8,4 %	232.730,34	231.609,32
11 Soccorso civile	Civ	3.300,00	0,1 %	3.300,00	3.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	439.244,85	15,7 %	439.880,90	439.529,82
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	71.179,23	2,5 %	71.020,74	71.013,74
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.798.884,25	100,0 %	2.653.851,03	2.656.383,79

Spesa corrente 2026



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.047.700,73	134.470,42	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	377.364,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.202.985,46	627.462,38	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	43.400,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	121.362,53	187.040,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	9.300,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.076.342,54	30.500,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	698.194,53	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	9.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.318.655,57	60.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	213.213,71	150,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	345.498,90	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.109.119,07	1.051.922,80	0,00	345.498,90	0,00

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.047.700,73	134.470,42	3.182.171,15
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	377.364,00	0,00	377.364,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.202.985,46	627.462,38	1.830.447,84
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	43.400,00	3.000,00	46.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	121.362,53	187.040,00	308.402,53
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	9.300,00	9.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.076.342,54	30.500,00	1.106.842,54
10 Trasporti e diritto alla mobilità	698.194,53	0,00	698.194,53
11 Soccorso civile	9.900,00	0,00	9.900,00
12 Politica sociale e famiglia	1.318.655,57	60.000,00	1.378.655,57
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	213.213,71	150,00	213.363,71
50 Debito pubblico	345.498,90	0,00	345.498,90
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	8.454.617,97	1.051.922,80	9.506.540,77

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

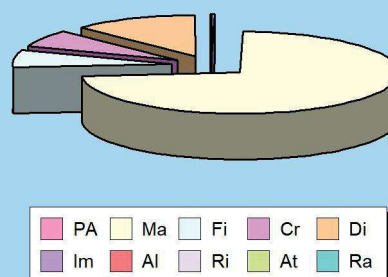
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	54.863,55
Immobilizzazioni materiali	12.423.127,33
Immobilizzazioni finanziarie	1.165.425,38
Rimanenze	0,00
Crediti	1.132.407,24
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.148.915,10
Ratei e risconti attivi	7.039,12
Totale	16.931.777,72

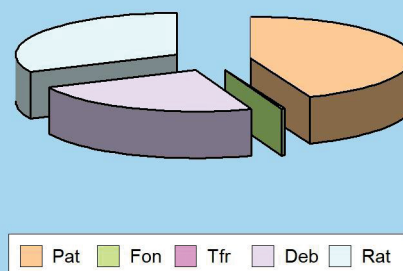
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	7.451.787,25
Fondo per rischi ed oneri	58.688,99
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.030.142,66
Ratei e risconti passivi	5.391.158,82
Totale	16.931.777,72

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

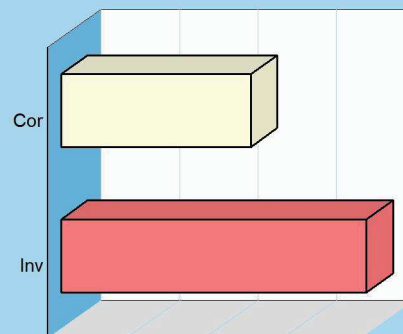
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	483.333,21	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		779.587,22
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	484.333,21	779.587,22

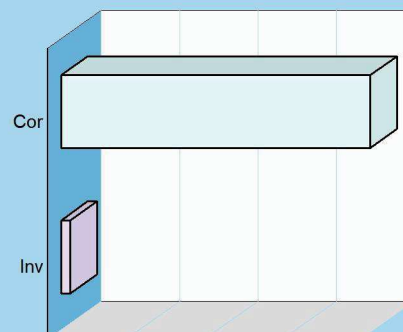
Contributi e trasferimenti 2026



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	787.365,44	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	2.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		23.249,68
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	789.365,44	23.249,68

Contributi e trasferimenti 2027-28



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	1.889.579,12	1.889.579,12	1.889.579,12
Tit.2 - Trasferimenti correnti	498.950,44	498.950,44	498.950,44
Tit.3 - Extratributarie	361.870,00	361.870,00	361.870,00
Somma	2.750.399,56	2.750.399,56	2.750.399,56
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	275.039,96	275.039,96	275.039,96

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	118.814,22	114.794,29	110.178,81
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	118.814,22	114.794,29	110.178,81
Contributi in C/interessi su mutui	1.726,81	1.726,81	1.726,81
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	117.087,41	113.067,48	108.452,00

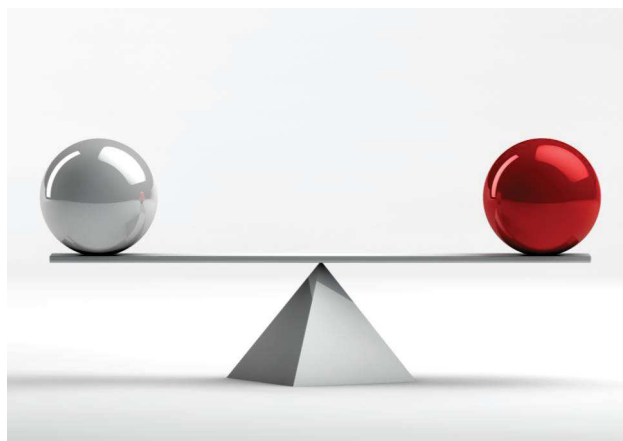
Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	275.039,96	275.039,96	275.039,96
Esposizione effettiva	117.087,41	113.067,48	108.452,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	157.952,55	161.972,48	166.587,96

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

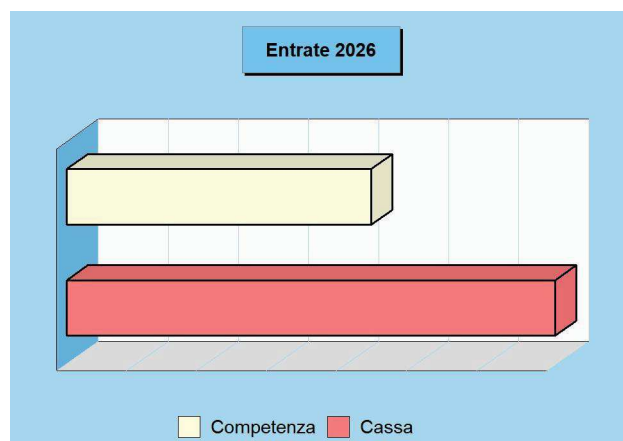
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



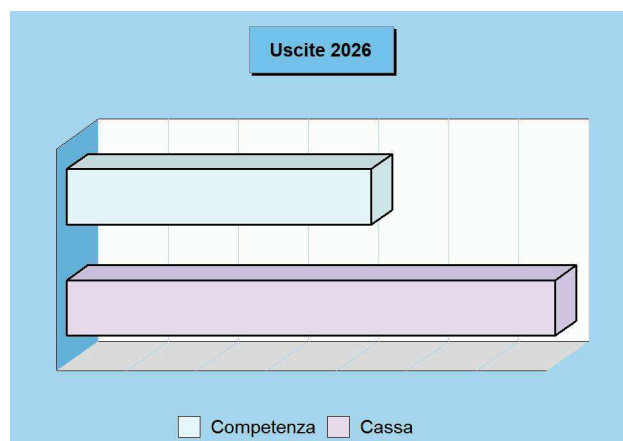
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.917.756,42	2.103.397,53
Trasferimenti	484.333,21	485.087,72
Extratributarie	422.952,82	476.151,71
Entrate C/capitale	824.687,22	1.466.829,34
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	497.000,00	562.954,60
Fondo pluriennale	26.248,40	-
Avanzo applicato	173.785,90	-
Fondo cassa iniziale	-	1.874.273,86
Totale	4.346.763,97	6.968.694,76



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.798.884,25	4.682.575,99
Spese C/capitale	938.473,12	1.604.792,17
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	112.406,60	112.406,60
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	497.000,00	568.920,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	4.346.763,97	6.968.694,76



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	1.958.528,02	1.958.528,02
Trasferimenti	394.682,72	394.682,72
Extratributarie	418.452,82	418.452,82
Entrate C/capitale	56.724,84	56.724,84
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	497.000,00	497.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.325.388,40	3.325.388,40

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	2.653.851,03	2.656.383,79
Spese C/capitale	56.724,84	56.724,84
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	117.812,53	115.279,77
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	497.000,00	497.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.325.388,40	3.325.388,40

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.917.756,42
Trasferimenti correnti	(+)	484.333,21
Extratributarie	(+)	422.952,82
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.825.042,45
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	26.248,40
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	60.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		86.248,40
Totale		2.911.290,85

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.798.884,25
Rimborso di prestiti	(+)	112.406,60
Impieghi ordinari		2.911.290,85
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.911.290,85

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	824.687,22
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		824.687,22
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	113.785,90
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		113.785,90
Totale		938.473,12

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	938.473,12
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		938.473,12
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		938.473,12

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	2.911.290,85
Investimenti	(+)	938.473,12
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		3.849.763,97
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	497.000,00
Altre entrate		497.000,00
Totale bilancio		4.346.763,97

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	2.911.290,85
Investimenti	(+)	938.473,12
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		3.849.763,97
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	497.000,00
Altre uscite		497.000,00
Totale bilancio		4.346.763,97

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

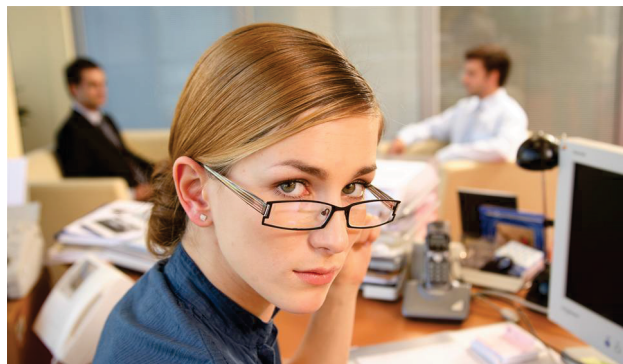
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2026

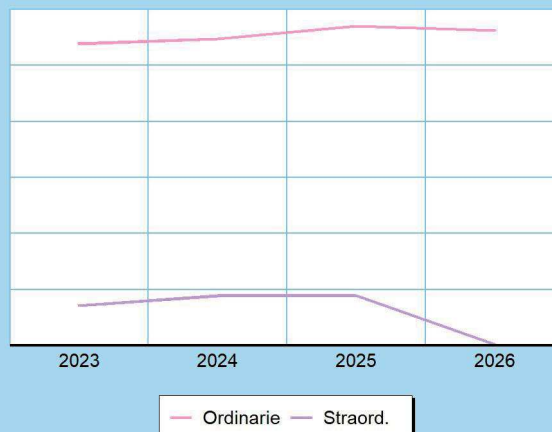
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.911.290,85	2.911.290,85
Investimenti	938.473,12	938.473,12
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	497.000,00	497.000,00
Totale	4.346.763,97	4.346.763,97



Finanziamento bilancio corrente 2026

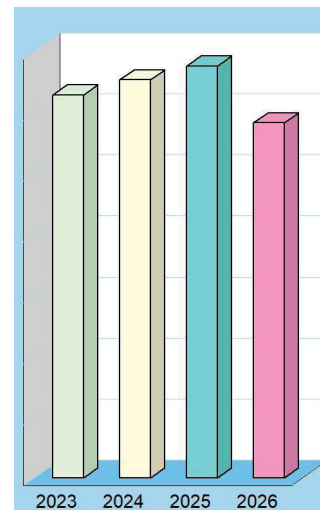
Entrate		2026
Tributi	(+)	1.917.756,42
Trasferimenti correnti	(+)	484.333,21
Extratributarie	(+)	422.952,82
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.825.042,45
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	26.248,40
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	60.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		86.248,40
Totale	(-)	2.911.290,85

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	1.853.561,09	1.889.579,12	1.876.265,21
Trasferimenti correnti	(+)	487.441,88	498.950,44	477.750,46
Extratributarie	(+)	369.943,05	361.870,00	511.657,33
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.710.946,02	2.750.399,56	2.865.673,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	17.304,04	23.388,41	26.200,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	410.129,05	487.966,10	485.005,98
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		427.433,09	511.354,51	511.205,98
Totale		3.138.379,11	3.261.754,07	3.376.878,98



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

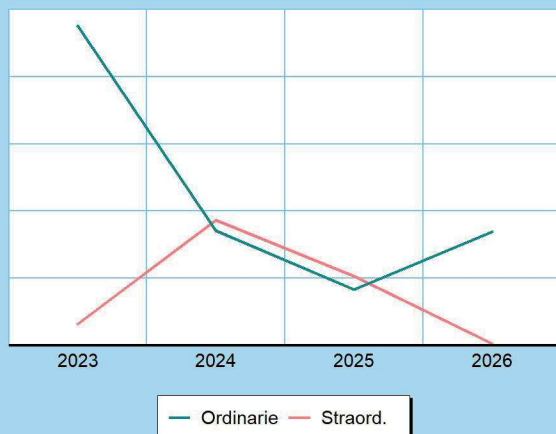
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2026

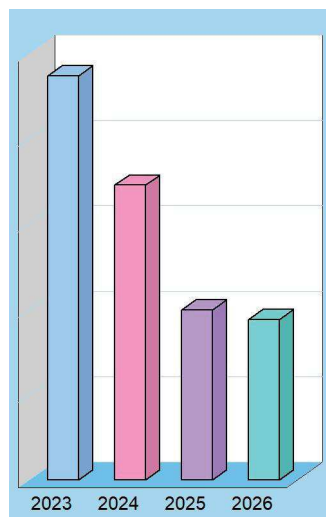
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.911.290,85	2.911.290,85
Investimenti	938.473,12	938.473,12
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	497.000,00	497.000,00
Totale	4.346.763,97	4.346.763,97

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate	2026
Entrate in C/capitale (+)	824.687,22
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	824.687,22
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	113.785,90
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo (+)	0,00
Risorse straordinarie	113.785,90
Totale	938.473,12



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Entrate in C/capitale (+)	2.126.691,08	828.758,68	456.151,48
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.126.691,08	828.758,68	456.151,48
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	123.872,00	701.119,72	220.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	114.500,00	195.664,44	299.367,99
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	20.608,96
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos. (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	238.372,00	896.784,16	539.976,95
Totale	2.365.063,08	1.725.542,84	996.128,43

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

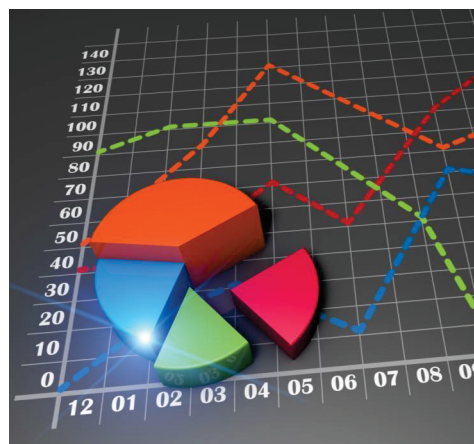
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

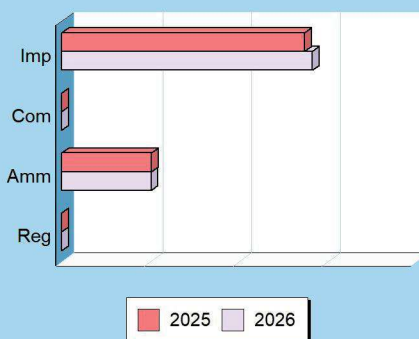
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	41.491,21	1.876.265,21	1.917.756,42
Composizione			
		2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.371.099,93	1.412.607,50
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		505.165,28	505.148,92
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.876.265,21	1.917.756,42

Scostamento 2025-26



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	1.327.956,80	1.370.717,29	1.371.099,93	1.412.607,50	1.453.379,10	1.453.379,10
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	525.604,29	518.861,83	505.165,28	505.148,92	505.148,92	505.148,92
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.853.561,09	1.889.579,12	1.876.265,21	1.917.756,42	1.958.528,02	1.958.528,02

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

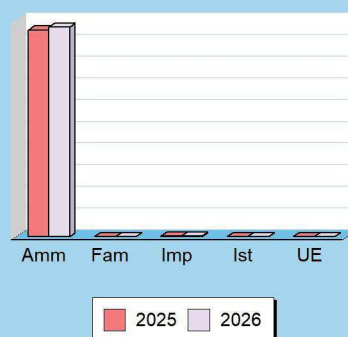
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	6.582,75	477.750,46	484.333,21
Composizione		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		476.450,46	483.333,21
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.300,00	1.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		477.750,46	484.333,21

Scostamento 2025-26



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

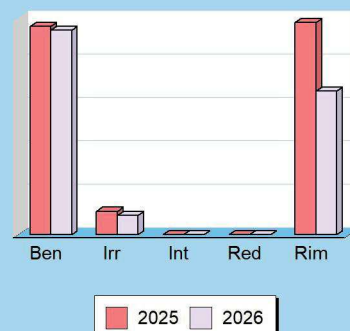
Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	485.941,88	498.950,44	476.450,46	483.333,21	393.682,72	393.682,72
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	1.500,00	0,00	1.300,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	487.441,88	498.950,44	477.750,46	484.333,21	394.682,72	394.682,72

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2025-26



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-88.704,51	511.657,33	422.952,82
Composizione		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		239.929,29	235.683,01
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		27.041,06	22.010,00
Interessi (Tip.300)		20,00	20,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		244.666,98	165.239,81
Totale		511.657,33	422.952,82



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	204.496,62	184.323,71	239.929,29	235.683,01	235.683,01	235.683,01
Irregolarità e illeciti	18.961,73	13.231,76	27.041,06	22.010,00	22.010,00	22.010,00
Interessi	0,00	0,00	20,00	20,00	20,00	20,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	146.484,70	164.314,53	244.666,98	165.239,81	160.739,81	160.739,81
Totale	369.943,05	361.870,00	511.657,33	422.952,82	418.452,82	418.452,82

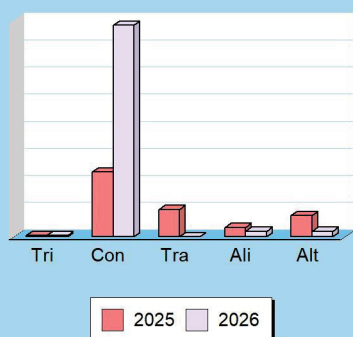
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2025-26



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2025	2026
(intero titolo)	368.535,74	456.151,48	824.687,22
Composizione			
		2025	2026
Tributi in conto capitale (Tip.100)		5.160,00	5.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		239.016,93	779.587,22
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		100.000,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		33.906,55	20.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		78.068,00	20.100,00
Totale		456.151,48	824.687,22

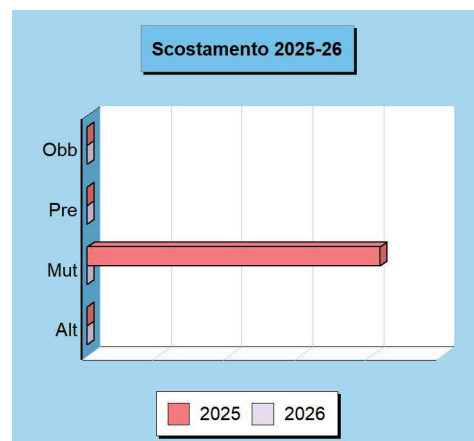
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	5.809,68	7.224,00	5.160,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi investimenti	504.219,80	239.900,34	239.016,93	779.587,22	11.624,84	11.624,84
Trasferimenti in C/cap.	12.478,12	34.466,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	58.094,17	0,00	33.906,55	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.546.089,31	547.168,34	78.068,00	20.100,00	20.100,00	20.100,00
Totale	2.126.691,08	828.758,68	456.151,48	824.687,22	56.724,84	56.724,84

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	-20.608,96	20.608,96	0,00
Composizione		2025	2026
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		20.608,96	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		20.608,96	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	20.608,96	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	20.608,96	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Con atto di Giunta si è provveduto d'urgenza all'inserimento nell'esercizio 2025 dell'importo indicato nella tabella il quale si riferisce all'approvazione in linea tecnica del progetto di un impianto fotovoltaico posizionato sull'edificio denominato "Casa degli anziani" (atto di giunta n°106 del 07.10.2025). Il Piano di Ammortamento previsto partirà da giugno 2027.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

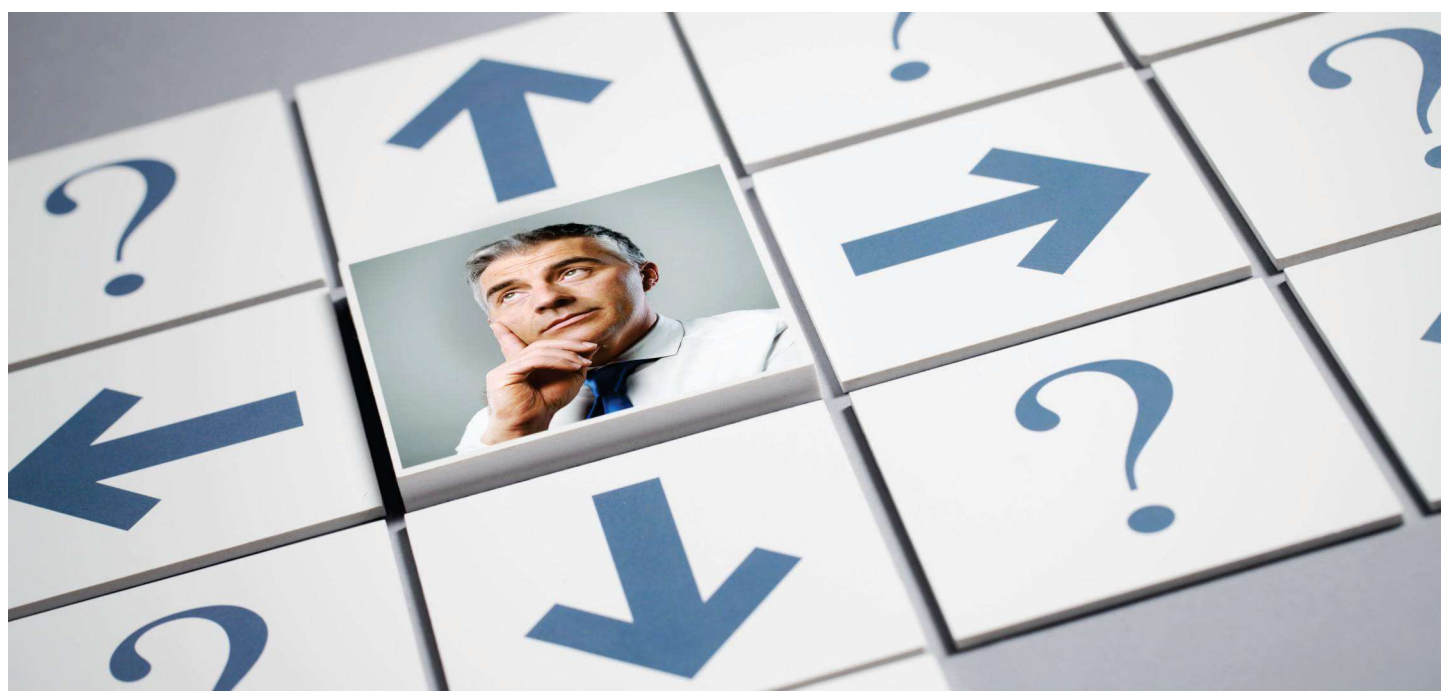
Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

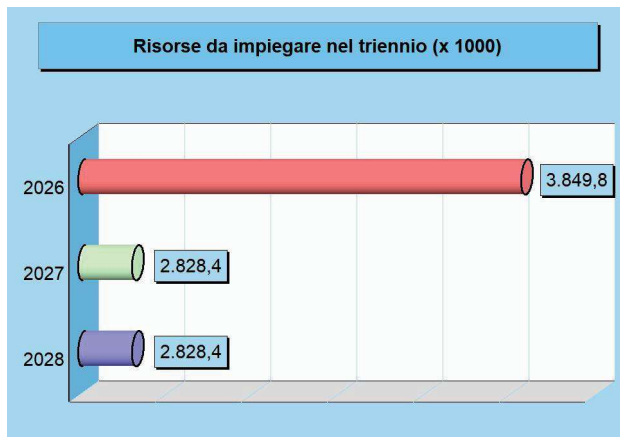
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

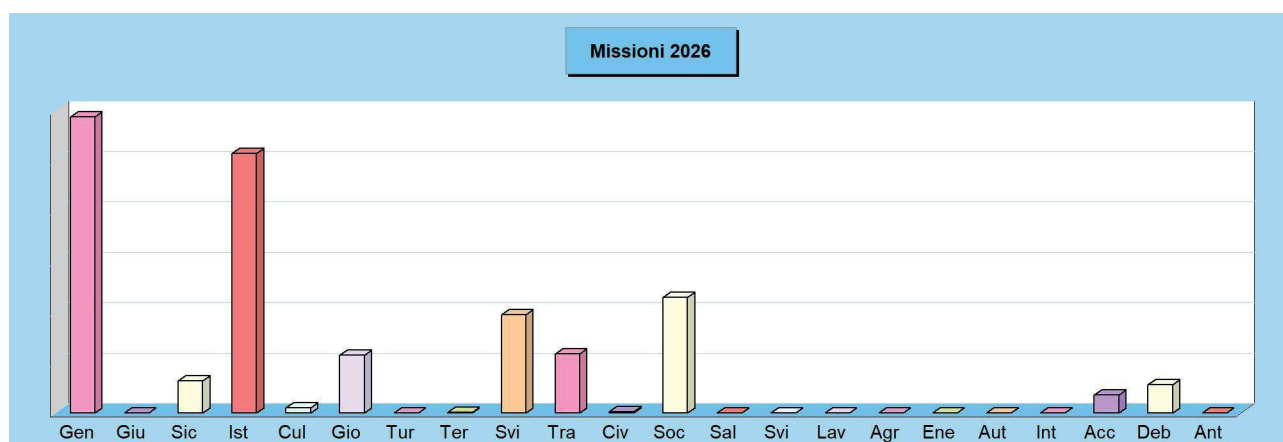
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	1.173.790,67	998.384,55	1.009.995,93
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	125.788,00	125.788,00	125.788,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.029.123,47	401.002,06	400.322,31
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	20.800,00	15.800,00	9.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	227.549,23	40.733,87	40.119,43
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.100,00	3.100,00	3.100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	389.577,05	358.785,41	358.480,08
10 Trasporti e diritto alla mobilità	233.854,87	232.730,34	231.609,32
11 Soccorso civile	3.300,00	3.300,00	3.300,00
12 Politica sociale e famiglia	459.244,85	459.880,90	459.529,82
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	71.229,23	71.070,74	71.063,74
50 Debito pubblico	112.406,60	117.812,53	115.279,77
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	3.849.763,97	2.828.388,40	2.828.388,40



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

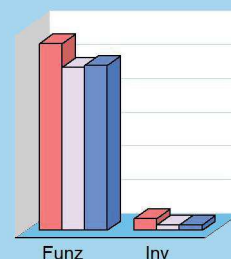
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.104.469,93	965.809,71	977.421,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.104.469,93	965.809,71	977.421,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	69.320,74	32.574,84	32.574,84
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		69.320,74	32.574,84	32.574,84
Totale		1.173.790,67	998.384,55	1.009.995,93

Destinazione spesa 2026-28

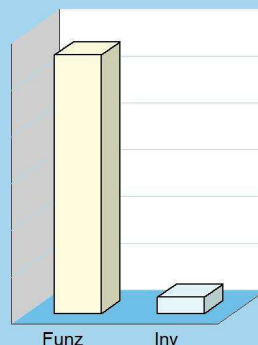


2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	73.944,00	0,00	73.944,00
102 Segreteria generale	97.950,00	0,00	97.950,00
103 Gestione finanziaria	80.130,40	0,00	80.130,40
104 Tributi e servizi fiscali	105.657,10	0,00	105.657,10
105 Demanio e patrimonio	6.534,00	17.950,00	24.484,00
106 Ufficio tecnico	159.048,00	0,00	159.048,00
107 Anagrafe e stato civile	74.025,00	0,00	74.025,00
108 Sistemi informativi	39.500,00	51.370,74	90.870,74
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	150.437,30	0,00	150.437,30
111 Altri servizi generali	317.244,13	0,00	317.244,13
Totale	1.104.469,93	69.320,74	1.173.790,67

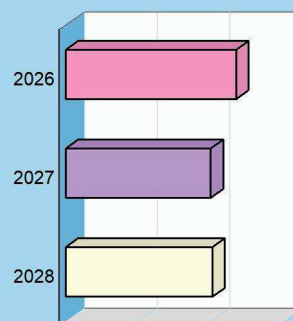
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
101 Organi istituzionali	73.944,00	73.944,00	73.944,00
102 Segreteria generale	97.950,00	123.950,00	123.950,00
103 Gestione finanziaria	80.130,40	80.324,00	79.779,24
104 Tributi e servizi fiscali	105.657,10	105.657,10	105.657,10
105 Demanio e patrimonio	24.484,00	24.484,00	24.484,00
106 Ufficio tecnico	159.048,00	99.048,00	99.048,00
107 Anagrafe e stato civile	74.025,00	74.025,00	74.025,00
108 Sistemi informativi	90.870,74	41.124,84	54.124,84
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	150.437,30	119.388,90	119.388,90
111 Altri servizi generali	317.244,13	256.438,71	255.594,85
Totale	1.173.790,67	998.384,55	1.009.995,93

Impieghi 2026-28



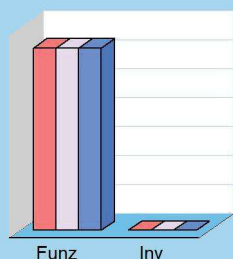
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

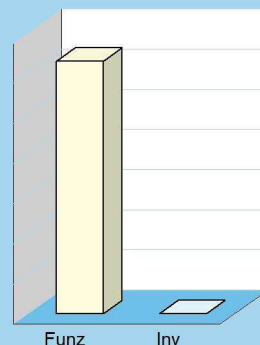
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	125.788,00	125.788,00	125.788,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		125.788,00	125.788,00	125.788,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		125.788,00	125.788,00	125.788,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	125.788,00	0,00	125.788,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	125.788,00	0,00	125.788,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2026

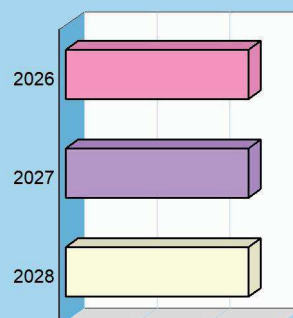


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
301 Polizia locale e amministrativa	125.788,00	125.788,00	125.788,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	125.788,00	125.788,00	125.788,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

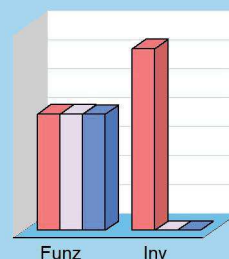
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	401.661,09	401.002,06	400.322,31
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		401.661,09	401.002,06	400.322,31
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	627.462,38	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		627.462,38	0,00	0,00
Totale		1.029.123,47	401.002,06	400.322,31

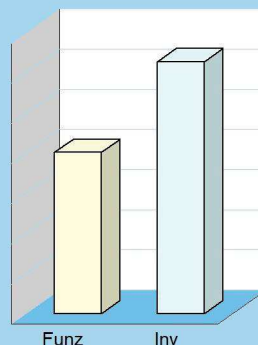
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	39.600,00	0,00	39.600,00
402 Altri ordini di istruzione	127.362,47	627.462,38	754.824,85
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	204.498,62	0,00	204.498,62
407 Diritto allo studio	30.200,00	0,00	30.200,00
Totale	401.661,09	627.462,38	1.029.123,47

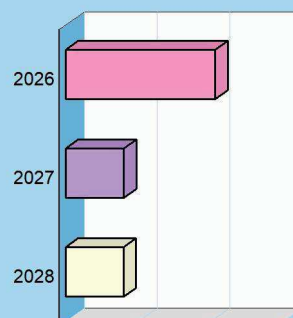
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
401 Istruzione prescolastica	39.600,00	39.600,00	39.600,00
402 Altri ordini di istruzione	754.824,85	126.780,92	126.181,78
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	204.498,62	204.421,14	204.340,53
407 Diritto allo studio	30.200,00	30.200,00	30.200,00
Totale	1.029.123,47	401.002,06	400.322,31

Impieghi 2026-28



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

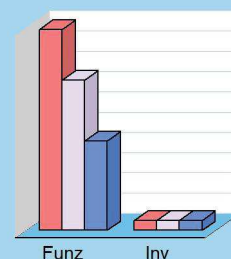
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	19.800,00	14.800,00	8.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		19.800,00	14.800,00	8.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale		20.800,00	15.800,00	9.800,00

Destinazione spesa 2026-28

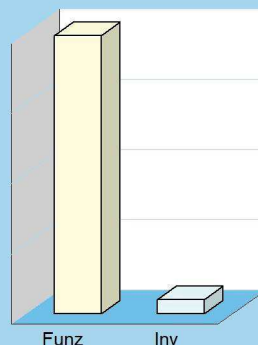


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	1.000,00	1.000,00
502 Cultura e interventi culturali	19.800,00	0,00	19.800,00

Totale	19.800,00	1.000,00	20.800,00
---------------	------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2026

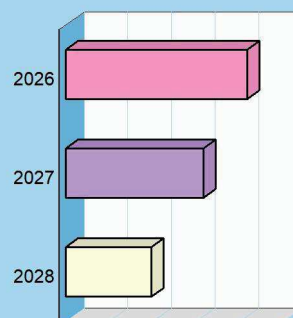


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
501 Beni di interesse storico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
502 Cultura e interventi culturali	19.800,00	14.800,00	8.800,00

Totale	20.800,00	15.800,00	9.800,00
---------------	------------------	------------------	-----------------

Impieghi 2026-28



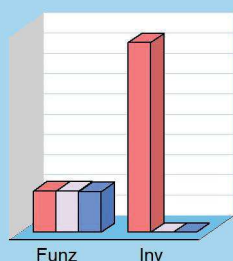
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

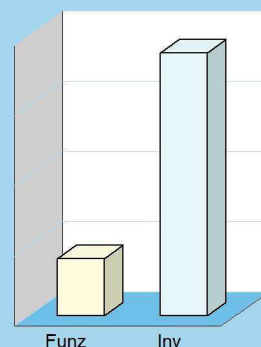
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.509,23	40.733,87	40.119,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.509,23	40.733,87	40.119,43
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	187.040,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		187.040,00	0,00	0,00
Totale		227.549,23	40.733,87	40.119,43

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	40.509,23	187.040,00	227.549,23
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	40.509,23	187.040,00	227.549,23
---------------	------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026

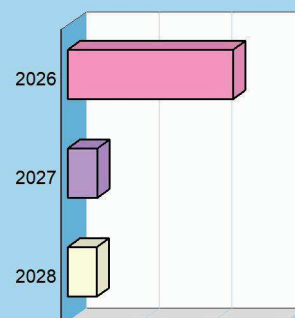


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
601 Sport e tempo libero	227.549,23	40.733,87	40.119,43
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	227.549,23	40.733,87	40.119,43
---------------	-------------------	------------------	------------------

Impieghi 2026-28



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

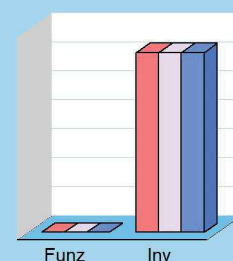
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.100,00	3.100,00	3.100,00
Totale		3.100,00	3.100,00	3.100,00

Destinazione spesa 2026-28

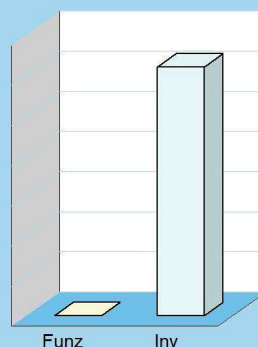


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	3.100,00	3.100,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	3.100,00	3.100,00
---------------	-------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2026

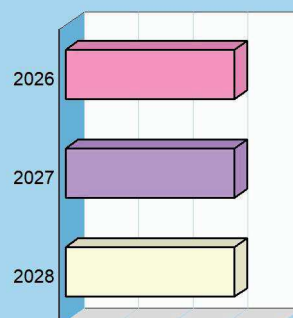


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
801 Urbanistica e territorio	3.100,00	3.100,00	3.100,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	3.100,00	3.100,00	3.100,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2026-28



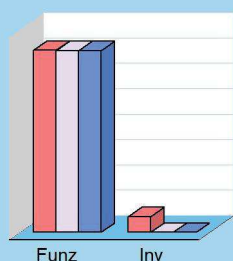
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

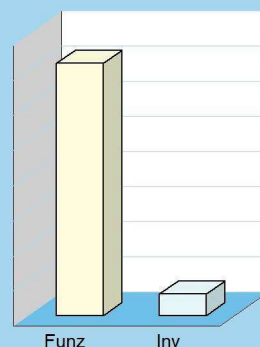
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	359.077,05	358.785,41	358.480,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		359.077,05	358.785,41	358.480,08
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.500,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.500,00	0,00	0,00
Totale		389.577,05	358.785,41	358.480,08

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	32.347,00	30.500,00	62.847,00
903 Rifiuti	315.483,94	0,00	315.483,94
904 Servizio idrico integrato	5.746,11	0,00	5.746,11
905 Parchi, natura e foreste	5.500,00	0,00	5.500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **359.077,05** **30.500,00** **389.577,05**

Impieghi 2026

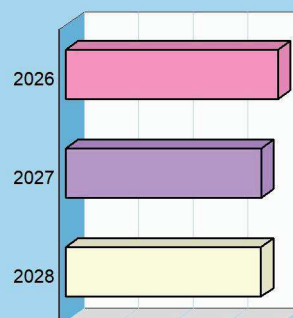


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	62.847,00	32.347,00	32.347,00
903 Rifiuti	315.483,94	315.384,93	315.281,80
904 Servizio idrico integrato	5.746,11	5.553,48	5.351,28
905 Parchi, natura e foreste	5.500,00	5.500,00	5.500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **389.577,05** **358.785,41** **358.480,08**

Impieghi 2026-28



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

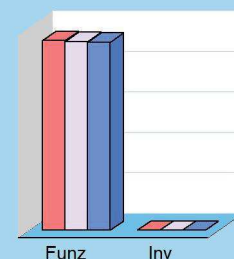
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	233.854,87	232.730,34	231.609,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		233.854,87	232.730,34	231.609,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		233.854,87	232.730,34	231.609,32

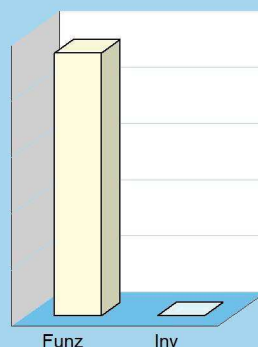
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	233.854,87	0,00	233.854,87
Totale	233.854,87	0,00	233.854,87

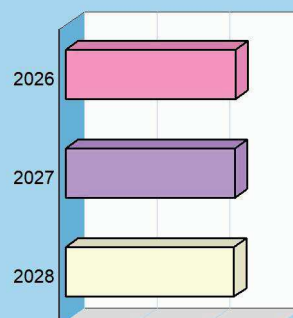
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	233.854,87	232.730,34	231.609,32
Totale	233.854,87	232.730,34	231.609,32

Impieghi 2026-28



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

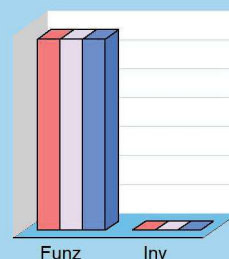
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.300,00	3.300,00	3.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.300,00	3.300,00	3.300,00

Destinazione spesa 2026-28

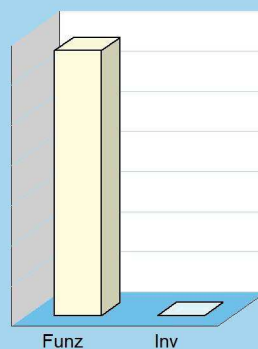


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	3.300,00	0,00	3.300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	3.300,00	0,00	3.300,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2026

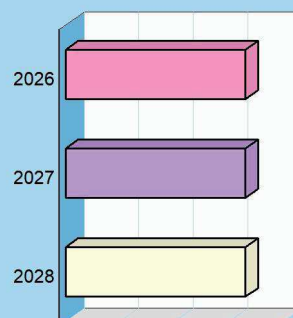


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1101 Protezione civile	3.300,00	3.300,00	3.300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	3.300,00	3.300,00	3.300,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2026-28



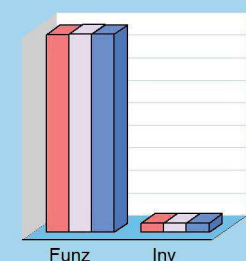
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

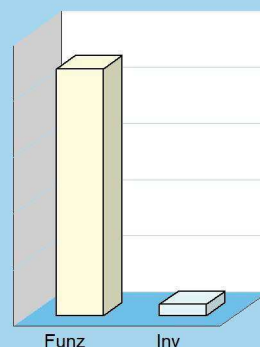
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	439.244,85	439.880,90	439.529,82
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		439.244,85	439.880,90	439.529,82
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		459.244,85	459.880,90	459.529,82

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia e minori	32.800,00	0,00	32.800,00
1202 Disabilità	105.200,00	0,00	105.200,00
1203 Anziani	62.100,00	0,00	62.100,00
1204 Esclusione sociale	30.000,00	0,00	30.000,00
1205 Famiglia	146.038,22	0,00	146.038,22
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	36.350,00	20.000,00	56.350,00
1211 Asili nido	26.756,63	0,00	26.756,63
Totale	439.244,85	20.000,00	459.244,85

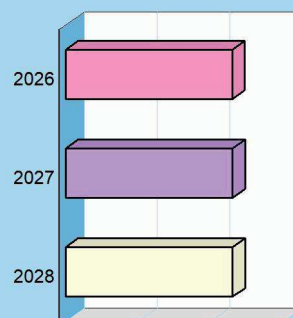
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1201 Infanzia e minori	32.800,00	32.800,00	32.800,00
1202 Disabilità	105.200,00	105.200,00	105.200,00
1203 Anziani	62.100,00	62.719,00	62.696,00
1204 Esclusione sociale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1205 Famiglia	146.038,22	146.369,15	145.669,13
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	56.350,00	56.350,00	57.050,00
1211 Asili nido	26.756,63	26.442,75	26.114,69
Totale	459.244,85	459.880,90	459.529,82

Impieghi 2026-28



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

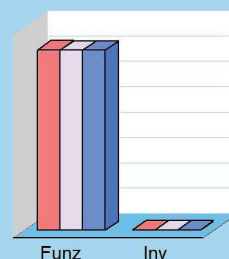
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	71.179,23	71.020,74	71.013,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		71.179,23	71.020,74	71.013,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50,00	50,00	50,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50,00	50,00	50,00
Totale		71.229,23	71.070,74	71.063,74

Destinazione spesa 2026-28



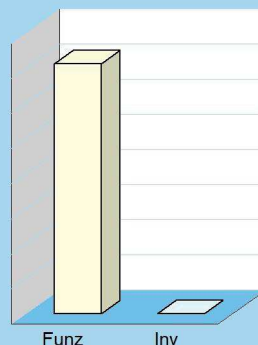
2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	23.445,21	0,00	23.445,21
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	39.734,02	50,00	39.784,02
2003 Altri fondi	8.000,00	0,00	8.000,00

Totale	71.179,23	50,00	71.229,23
---------------	------------------	--------------	------------------

Impieghi 2026

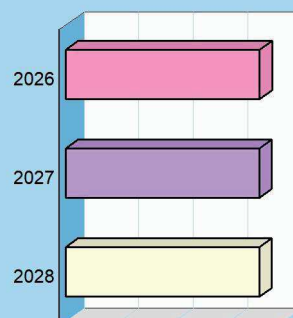


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
2001 Fondo di riserva	23.445,21	23.286,72	23.279,72
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	39.784,02	39.784,02	39.784,02
2003 Altri fondi	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Totale	71.229,23	71.070,74	71.063,74
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2026-28



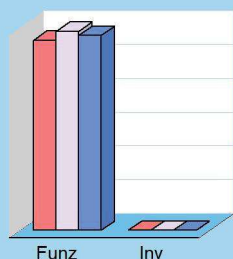
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

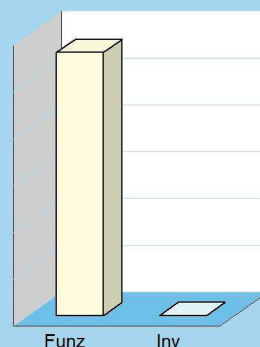
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	112.406,60	117.812,53	115.279,77
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		112.406,60	117.812,53	115.279,77
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		112.406,60	117.812,53	115.279,77

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	112.406,60	0,00	112.406,60

Totale	112.406,60	0,00	112.406,60
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2026

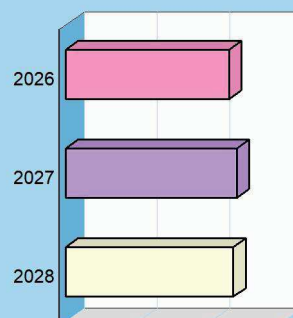


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	112.406,60	117.812,53	115.279,77

Totale	112.406,60	117.812,53	115.279,77
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

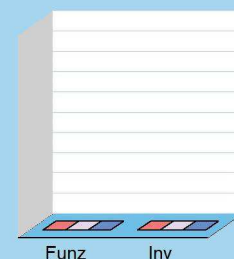
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

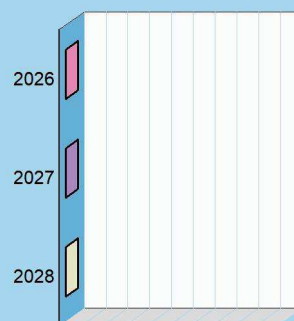
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2026-28



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

CODESTO ENTE HA PROVVEDUTO AD APPROVARE IL SEGUENTE DOCUMENTO:

- DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N°35 DEL 31.03.2025 AVENTE PER OGGETTO "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE 2025.2027 (PIAO) AI SENSI DELL'ART 6 DEL DL N°80/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE IN LEGGE N°113/2021".

SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026.2028 VERRA' APPROVATO IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2026.2028 (PIAO) AI SENSI DELL'ART 6 DEL D.L. N°80/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE IN LEGGE N°113/2021.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

PER IL TRIENNIO 2026.2028 SONO PREVISTI INTERVENTI PER LAVORI PUBBLICI CON IMPORTI A BASE D'ASTA D'APPALTO SUPERIORI AI 150.000,00 EURO COME MEGLIO INDICATO NELL'ATTO DI GIUNTA APPROVATO 03.07.2025 N°71.

Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge (BASE D'APPALTO SUPERIORE 140.000,00). L'ente HA provveduto ad approvare CON ATTO DI GIUNTA COMUNALE N°68 DEL 03.07.2025 il programma biennale di forniture e servizi PER IL PERIODO 2026.2028, PUR ESSENDO NEGATIVO.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, ALL'INTERNO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON POSSIEDE, ALLA DATA ODIERNA, ALCUN IMMOBILE SUSCETTIBILE DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE COME ANCHE INDICATO NELL'ATTO DI GIUNTA N°72 DEL 03.07.2025.





COMUNE DI SERGNANO

Provincia di CREMONA

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 124

Del 15/11/2025

OGGETTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) - PERIODO 2026.2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 14/11/2025 Il Responsabile del Servizio UBERTI FOPPA BARBARA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE e l'attestazione di compatibilità del programma dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e con gli stanziamenti di Bilancio, esprime parere: FAVOREVOLE
	Data 14/11/2025 II RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI UBERTI FOPPA BARBARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROPOSTA N. 131

SEDUTA N.34



COMUNE DI SERGNANO
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 124 del 15/11/2025

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) - PERIODO 2026.2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

FIRMATO
IL SINDACO
Dott. GIROLETTI MAURO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GREGOLI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Nota di aggiornamento



COMUNE DI SERGNANO



INDICE

Presentazione	4
Linee programmatiche di mandato	5
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	7
Gestione documento unico di programmazione	8
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	11
Obiettivi generali individuati dal governo	12
Popolazione e situazione demografica	13
Territorio e pianificazione territoriale	14
Strutture ed erogazione dei servizi	15
Next generation eu (pnrr)	16
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	19
Partecipazioni - rif. bilancio societa' al 31.12.24	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione - anno 2025	21
Tariffe e politica tariffaria	23
Tributi e politica tributaria	25
Spesa corrente per missione	26
Necessità finanziarie per missioni e programmi	27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	31
Programmazione ed equilibri finanziari	32
Finanziamento del bilancio corrente	34
Finanziamento del bilancio investimenti	35
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	38
Entrate tributarie - valutazione e andamento	39
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	40
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	41
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	42
Accensione prestiti - valutazione e andamento	43
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	44
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	46
Fabbisogno dei programmi per singola missione	47
Servizi generali e istituzionali	48
Ordine pubblico e sicurezza	49
Istruzione e diritto allo studio	50
Valorizzazione beni e attiv. culturali	51

Politica giovanile, sport e tempo libero	52
Assetto territorio, edilizia abitativa	53
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	54
Trasporti e diritto alla mobilità	55
Soccorso civile	56
Politica sociale e famiglia	57
Fondi e accantonamenti	58
Debito pubblico	59
Anticipazioni finanziarie	60
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	62

Presentazione



L'Amministrazione Comunale di Sergnano, attraverso il Documento Unico di Programmazione, intende riproporre il programma quinquennale di mandato, approvato ufficialmente nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 25/06/2024, aggiornandone i contenuti alla pianificazione triennale che questo strumento impone. Al fine di tradurre gli impegni generali in programmazione operativa, gli obiettivi e i programmi strategici devono innanzitutto confrontarsi con il mantenimento inderogabile degli equilibri del bilancio comunale. A questo proposito occorre ricordare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione è alquanto complesso e lo scenario finanziario generale non offre facili opportunità. Le disposizioni contenute in questo documento sono il frutto di scelte impegnative: decisioni che ribadiscono la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare i propri obiettivi strategici, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle proprie responsabilità nei confronti dei cittadini di Sergnano. In linea generale il punto di riferimento costante dell'Amministrazione Comunale è rappresentato dall'intera comunità sergnanese, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Partendo da questo principio, si sono potute predisporre le principali strategie d'azione per tutti gli ambiti operativi dell'Ente.

Il programma di mandato dell'Amministrazione Comunale rappresenta il punto di partenza e questo documento di pianificazione triennale ne costituisce il naturale sviluppo. Attraverso le relazioni programmatiche annuali allegate al bilancio comunale e le linee contenute nel Documento Unico di Programmazione, l'Amministrazione Comunale può procedere ad individuare e definire le proposte da realizzare, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini e il volume delle risorse economiche disponibili. La sessione annuale per la discussione e l'approvazione del bilancio in Consiglio Comunale, durante la quale questo documento viene aggiornato in stretta relazione con quanto previsto dalla pianificazione finanziaria annuale e pluriennale, rappresenta l'occasione principale per fare il punto sugli obiettivi raggiunti o da raggiungere e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti e presentati dall'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il programma amministrativo integrale per il quinquennio 2024/2029 è allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 15/2024 ed è espressione del programma elettorale depositato dalla lista civica Sergnano in Comune in occasione delle elezioni dell'08/09 giugno 2024, pubblicato all'albo pretorio del Comune di Sergnano e presentato alla cittadinanza nel corso della seduta consiliare del 25/06/2024. Attraverso l'approvazione annuale del Documento Unico di Programmazione, che insieme al bilancio costituisce uno strumento indispensabile per la pianificazione dell'attività dell'ente, l'Amministrazione Comunale può procedere ad individuare ed aggiornare i programmi da realizzare e gli obiettivi da cogliere nel corso del mandato.

L'Amministrazione Comunale è impegnata ad agire su vari obiettivi strategici, promuovendo innanzitutto momenti di dibattito e confronto tra amministratori e cittadinanza al fine di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento della popolazione. La Giunta Comunale si assume la responsabilità di garantire un'amministrazione sempre più efficiente ed efficace, che possa dare ai cittadini risposte puntuali e soluzioni concrete. In merito alla situazione economica e finanziaria dell'Ente, obiettivo principale dell'Amministrazione Comunale è mantenere l'equilibrio e la sostenibilità del Bilancio del Comune di Sergnano, assicurando prestazioni di qualità senza tagli ai servizi e prestando attenzione a non incrementare il debito pubblico. Si proseguirà quindi a garantire i principali servizi comunali attualmente operativi, nel quadro di un miglioramento complessivo e di una razionalizzazione periodica che tenga conto delle reali esigenze della popolazione. Questa scelta ribadisce la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare i propri obiettivi programmatici, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle proprie responsabilità nei confronti di tutta la cittadinanza.

La tutela dell'ambiente e l'impegno per uno sviluppo realmente sostenibile costituiscono due priorità imprescindibili per l'Amministrazione Comunale, così come la salvaguardia del suolo e delle nostre risorse naturali. L'impegno per lo sviluppo sostenibile prevede di promuovere le ristrutturazioni e il recupero del patrimonio edilizio esistente, sostenere la bioedilizia e il risparmio energetico, incentivare gli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici, anche attraverso un'adeguata informazione e presa in carico di bandi emanati da Regione, Governo ed Unione Europea con tali destinazioni. In collaborazione con gli enti preposti, l'Amministrazione Comunale si impegna a monitorare in modo trasparente i pericoli legati ad ogni possibile inquinamento ambientale, a tutela della salute pubblica, attraverso un controllo costante della qualità di acqua, suolo ed aria nel territorio comunale. Le criticità ambientali presenti sul nostro territorio saranno affrontate con rinnovato spirito fattivo nella ricerca di soluzioni concrete e realizzabili, mantenendo i livelli di coinvolgimento degli enti istituzionali preposti come nel caso della convenzione firmata con proprietà e Parco del Serio per il monitoraggio ambientale dell'area dell'ex discarica in località Mirabello. Per promuovere il senso civico saranno promossi attivamente manifestazioni ed eventi pubblici rivolti all'educazione ambientale, ecologica e al rispetto degli animali. L'agricoltura costituisce un'attività centrale nel nostro ambiente rurale: andranno sempre più favoriti equilibrio e sostenibilità, così come andrà ulteriormente limitata l'espansione edilizia, con l'obiettivo di contenere il più possibile l'occupazione di suolo sulle superfici naturali e agricole. Il problema dei danni arrecati da alcune specie di animali nocivi ad agricoltura e territorio è molto grave e dovranno essere trovate soluzioni concrete per contenere fortemente la loro proliferazione.

Per quanto riguarda il settore dell'urbanistica e dei lavori pubblici l'Amministrazione Comunale si impegna migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, piste ciclabili, parchi pubblici, aree verdi comunali, zone cimiteriali, impianti sportivi, edifici comunali e scolastici, che deve essere garantita in maniera puntuale. A livello contingente le priorità per gli investimenti in opere pubbliche verranno definite ed aggiornate annualmente, tenendo come punto di riferimento imprescindibile il programma amministrativo di mandato e cogliendo le opportunità di finanziamento che potranno presentarsi nel corso del quinquennio, dando priorità agli interventi sulle strutture scolastiche e sportive. A livello strategico, nella prospettiva del mandato amministrativo, permane la volontà dell'Amministrazione Comunale di migliorare la viabilità generale interna al paese e la sicurezza stradale, al fine di eliminare intralci o difficoltà alla circolazione di veicoli, cicli, motocicli e pedoni. Verrà inoltre valutata la possibilità di ampliamento dei percorsi ciclo-pedonali, sia all'interno del centro abitato che verso i territori limitrofi, come la realizzazione di una pista ciclabile verso Trezzolascio.

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere adeguati livelli di welfare nei confronti dei soggetti economicamente fragili e con specifici bisogni assistenziali. Particolare attenzione sarà rivolta ai minori il cui sviluppo va comunque tutelato e assistito, ai bisogni della popolazione anziana e ai soggetti con disabilità. Si cercherà di assistere le persone in cerca di occupazione, attraverso la cooperazione con il Centro per l'Impiego per l'apertura di uno sportello mensile con questo scopo. Si proseguirà la collaborazione con la Comunità Sociale Cremasca e i Comuni del subambito territoriale per una politica sociale di rete, di valore assolutamente rilevante per una coerente gestione del territorio. La famiglia costituisce l'unità fondamentale del tessuto sociale del nostro paese. Verrà monitorata con attenzione la presenza di fenomeni di disagio sociale nei minori e nei giovani adulti, con particolare attenzione all'uso delle sostanze stupefacenti, all'abuso di alcool, alla ludopatia. Il volontariato e l'associazionismo locale sarà valorizzato

in tutte le sue forme, coinvolgendo tutti i soggetti direttamente interessati nel lavoro delle Commissioni Comunali con progettualità condivise in favore di tutta la comunità.

Gli interventi in ambito educativo e scolastico, a garanzia di un pieno diritto allo studio per tutti, costituiscono una parte importante dei servizi che l'Amministrazione Comunale attua nei confronti delle famiglie del nostro paese. Il mantenimento e il consolidamento di un rapporto collaborativo e propositivo con l'Istituto Comprensivo di Sergnano, la Fondazione Scuola Materna Don Francesco Maria Conti e le famiglie degli alunni costituisce una premessa indispensabile per l'erogazione di tali servizi. Attraverso il Piano per il Diritto allo Studio verranno garantite le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività didattica e al pieno inserimento di tutti gli studenti nel percorso scolastico dell'infanzia, primario e secondario. Verranno pertanto garantiti i servizi e gli interventi con contributi economici a sostegno dell'attività didattica, in collaborazione con la Fondazione Scuola Materna Don Francesco Maria Conti e l'Istituto Comprensivo Scolastico di Sergnano. I servizi pre-scuola, mensa e post-scuola verranno organizzati a seconda del numero di adesioni, nel quadro di una cooperazione fattiva con famiglie degli alunni e Istituto Comprensivo. Il servizio di trasporto scolastico verrà garantito per le gite didattiche e altre esigenze che dovessero manifestarsi da parte delle varie istituzioni scolastiche presenti sul territorio. L'Amministrazione Comunale considera importante il mantenimento delle borse di studio agli studenti meritevoli licenziati con ottimi voti dalla scuola secondaria di primo grado di Sergnano.

La Biblioteca Comunale rappresenta il centro aggregatore e propulsore della cultura, con l'obiettivo di realizzare corsi, attività e laboratori aperti alla partecipazione della cittadinanza. Saranno migliorate le proposte e le manifestazioni culturali, sia nella stagione estiva che in quella invernale, in collaborazione con le associazioni locali. L'attrattività del paese andrà favorita anche con politiche volte ad implementare iniziative ed eventi ad alto richiamo di pubblico nel centro storico ed in altre aree idonee a tale scopo. Per questo motivo sarà necessaria la collaborazione delle Commissioni Comunali per predisporre un calendario condiviso di tutti gli eventi organizzati a Sergnano, sia dall'Amministrazione Comunale che da gruppi e associazioni locali. Per quanto riguarda le politiche giovanili, si perseguirà l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei ragazzi alla creazione e alla realizzazione di eventi, attraverso anche la costituzione del tavolo per le politiche giovanili con la partecipazione di tutti gli enti e i soggetti interessati del territorio. Diffondere la pratica sportiva come momento di aggregazione e socializzazione costituisce uno strumento utile alla crescita dei più giovani e alla promozione della salute per tutti. Nell'arco del mandato amministrativo, si cercherà di migliorare gli impianti sportivi presenti nel territorio comunale, nel quadro di una collaborazione fattiva con le associazioni sportive e i paesi limitrofi. Sia per la gestione delle strutture, sia per il sostegno e la promozione delle attività sportive l'Amministrazione Comunale intende avvalersi di convenzioni specifiche con le società sportive operanti nel territorio comunale.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Gestione Documento Unico di Programmazione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato INDICATE NELLE PAGINE PRECEDENTI che ANDRANNO AD ACCOMPAGNARE l'insediamento DI CODESTA Amministrazione. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)

Le politiche del Governo sono esposte nei seguenti documenti:

- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.
- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).
- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFP trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.



Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)

L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, *"portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto"* rispetto al precedente DPFP.

Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) *"anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento"*. Tali previsioni sono prudenziali *"come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dell'Istat"*.



Andamento della finanza pubblica

I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) *"hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)"*.

Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, *"determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi"*. Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.



Conclusioni del Governo

In estrema sintesi *"gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguire il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica."*

Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".



Popolazione e situazione demografica

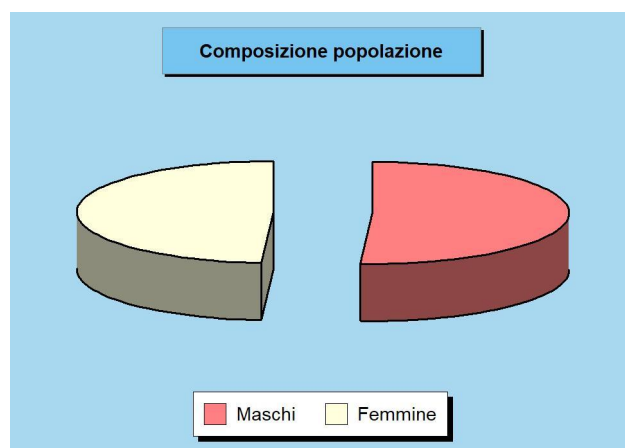
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



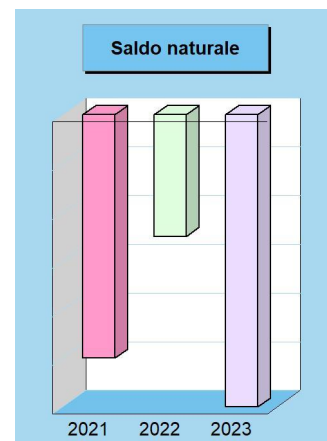
Popolazione residente

Dato numerico		2024
Maschi	(+)	1.769
Femmine	(+)	1.701
Totale		3.470
Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	50,98 %
Femmine	(+)	49,02 %
Totale		100,00 %



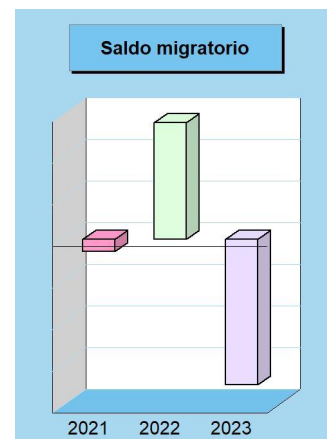
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	21	24	18
Deceduti nell'anno	(-)	31	29	30
Saldo naturale		-10	-5	-12
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,68	0,68	0,52
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,88	0,82	0,86



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	21	24	18
Deceduti nell'anno	(-)	31	29	30
Saldo naturale		-10	-5	-12
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	110	134	109
Emigrati nell'anno	(-)	113	106	144
Saldo migratorio		-3	28	-35



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	13,00
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	1
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	0,00
---------	------	------

Regionali	(km)	0,00
-----------	------	------

Provinciali	(km)	6,00
-------------	------	------

Comunali	(km)	26,00
----------	------	-------

Vicinali	(km)	0,00
----------	------	------

Autostrade	(km)	0,00
------------	------	------

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì D.C.C. 21 del 18.06.2018 + D.C.C. 13 del 13.03.2019
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì D.C.C. 12 del 27.04.2022 + D.C.C. 35 del 14.10.2022
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì
Artigianali	(S/N)	Sì
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

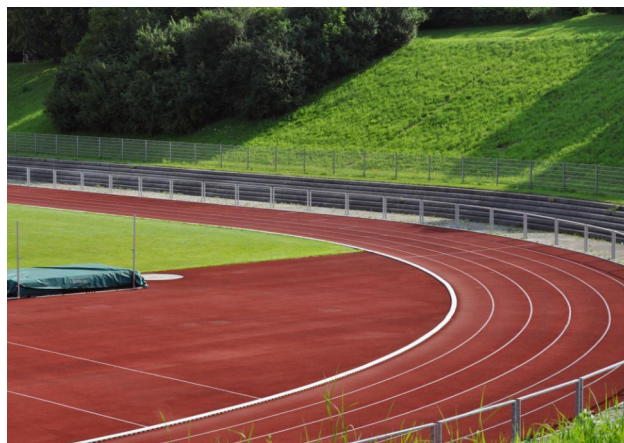
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(n.)	22	22	22	22
	(posti)	0	0	0	0
Scuole dell'infanzia (materne)	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole primarie (elementari)	(n.)	147	147	147	147
	(posti)	0	0	0	0
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	(n.)	243	243	243	243
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	30	30	30	30
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	30	30	30	30
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	0	0	0	0
	(kmq)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	13.995	13.995	13.995	13.995
- Industriale	(t)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	697	697	697	697
Rete gas	(km)	30	30	30	30
Mezzi operativi	(n.)	1	1	1	1
Veicoli	(n.)	4	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	18	18	18	18

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

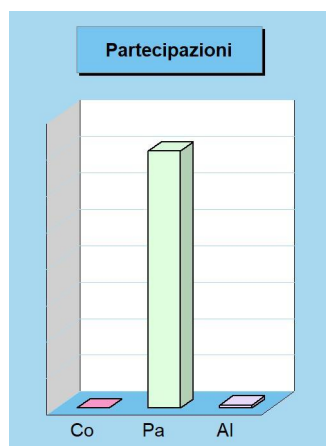


Partecipazioni - RIF. BILANCIO SOCIETA' AL 31.12.24

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	352.267,24
Altro (AP_BIIV.1c)	1	3.744,88
Totale	3	356.012,12

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
PADANIA ACQUE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	33.749.473,00	0,940000 %	316.933,24
Comunità Sociale Cremasca a.s.c.	Altro (AP_BIV.1c)	162.821,00	2,300000 %	3.744,88
CONSORZIO.IT	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.000.000,00	1,760000 %	35.334,00

PADANIA ACQUE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,940000 %
Attività e note	Servizio idrico integrato

Comunità Sociale Cremasca a.s.c.

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	2,300000 %
Attività e note	Servizi alla Persona

CONSORZIO.IT

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,760000 %
Attività e note	Informatica e tecnologia

Opere pubbliche in corso di realizzazione - ANNO 2025

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

SI TIENE A PRECISARE CHE L'ELENCO SI RIFERISCE ALLE OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE NELL'ANNO IN CORSO OPPURE NON ANCORA ULTIME.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

PARCHI PUBBLICI - NUOVA AREA VERDE ATTREZZA PRESSO VIA PUCCINI E VIA COLBERT - completato
OPERE RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO - in fase di lavorazione
IMPIANTI SPORTIVI - INTERVENTI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER RICONVERSIONE AD AREA VERDE DELL'AREA A CONFINE CAMPO CENTRO SPORTIVO
AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI CON MAGAZZINO COMUNALE - per progetto
AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI CON MAGAZZINO COMUNALE- per progetto
NETTEZZA URBANA - COSTRUZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA - in fase di lavorazione
UTC - REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE - in fase di lavorazione
SCUOLA MEDIA ELEMENTARI - OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
SOSTITUZIONE SERRAMENTI - progetto approvato
ATTIVITA' MONITORAGGIO AMBIENTALE AREA DENOMINATA "EX DISCARICA PIACENTINI" AI FINI DI OPERE DI RIQUALIFICAZIONE
SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE - PROGETTO RELAMPING MEDIANTE INCENTIVO CON CONTO TERMICO GSE - in fase di lavorazione
INTERVENTI STRAORDINARI SULLE STRADE - in fase di conclusione
FOTOVOLTAICO ALLOGGIO ANZIANI - in fase di progettazione
ASILO NIDO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
IMPIANTI SPORTIVI - RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO MEDIANTE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA - in fase di progettazione

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
PARCHI PUBBLICI - NUOVA AREA VERDE ATTREZZA PRESSO VIA PUCCINI E VIA COLBERT - completato	2023	95.000,00	94.996,94
OPERE RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO - in fase di lavorazione	2025	56.000,00	28.192,50
IMPIANTI SPORTIVI - INTERVENTI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER RICONVERSIONE AD AREA VERDE DELL'AREA A CONFINE CAMPO CENTRO SPORTIVO	2024	100.000,00	95.787,35
AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI CON MAGAZZINO COMUNALE - per progetto	2022	38.064,00	38.064,00
AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI CON MAGAZZINO COMUNALE- per progetto	2023	19.793,28	19.793,28
NETTEZZA URBANA - COSTRUZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA - in fase di lavorazione	2024	479.758,25	419.266,20
UTC - REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE - in fase di lavorazione	2024	221.361,47	141.377,69

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
SCUOLA MEDIA ELEMENTARI - OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SOSTITUZIONE SERRAMENTI - progetto approvato	2025	270.000,00	1.250,08
ATTIVITA' MONITORAGGIO AMBIENTALE AREA DENOMINATA "EX DISCARICA PIACENTINI" AI FINI DI OPERE DI RIQUALIFICAZIONE	2025	30.500,00	0,00
SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE - PROGETTO RELAMPING MEDIANTE INCENTIVO CON CONTO TERMICO GSE - in fase di lavorazione	2025	100.000,00	35,00
INTERVENTI STRAORDINARI SULLE STRADE - in fase di conclusione	2025	50.000,00	0,00
FOTOVOLTAICO ALLOGGIO ANZIANI - in fase di progettazione	2025	20.608,96	0,00
ASILO NIDO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2025	12.118,17	11.300,20
IMPIANTI SPORTIVI - RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO MEDIANTE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA - in fase di progettazione	2025	40.000,00	8.455,88

Considerazioni e valutazioni

PER IL PROGETTO RELAMPING si tiene a precisare quanto segue:

- con atto di Deliberazione n°57 del 04.06.2025 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo relativo all'intervento di efficientamento energetico di sostituzione del sistema di illuminazione della scuola primaria e secondaria del Comune di Sergnano mediante incentivo termico DM 16.2.2016;
- con determinazione n°249 del 12.06.2025 si è provveduto ad affidare il lavoro di efficientamento energetico di sostituzione del sistema di illuminazione della scuola primaria e secondaria del Comune di Sergnano mediante incentivo conto termico ct0 DM 16.02.2016;
- con determinazione n°376 del 25.09.2025 si è provveduto ad assumere impegno di spesa in favore di ANAC per il contributo gara relativa ai lavori di efficientamento energetico di sostituzione del sistema di illuminazione della scuola primaria e secondaria del Comune di Sergnano mediante incentivo conto termico.

PER MANUTENZIONE SULLE STRADE si tiene a precisare che con Determinazione n°284 del 08.07.2025 si è provveduto ad affidare il servizio di manutenzione straordinaria delle strade comunali.

PROGETTO SCUOLE MEDIE ED ELEMENTARI OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SOSTITUZIONE SERRAMENTI si precisa che:

- Determinazione n°158 del 01.04.2025 si è provveduto ad affidare un incarico per servizio di diagnosi relazione energetica ed APE per intervento di efficientamento energetico per la scuola primaria "E. Benelli";
- Determinazione n°159 del 01.04.2025 si è provveduto ad affidare un incarico per servizio di diagnosi relazione energetica ed APE per intervento di efficientamento energetico per la scuola secondaria di primo grado "C.A. PIACENTINI";
- Determinazione n°337 del 20.08.2025 si è provveduto ad affidare un incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo all'intervento di efficientamento energetico di sostituzione dei serramenti per la scuola secondaria di primo grado "C.A. Piacentini";
- Determinazione n°390 del 30.09.2025 si è provveduto ad affidare un incarico per la gestione documentale tecnica amministrativa ai fini dell'ottenimento della prenotazione, mediante piattaforma GSE, all'incentivo conto termico per i lavori di efficientamento energetico con sostituzione dei serramenti degli edifici scolastici;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°112 del 03.11.2025 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo dell'opera denominata "Interventi sugli edifici scolastici ai fini della manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica - anno 2025 - Scuola media "C.A. Piacentini";

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

IMPIANTI SPORTIVI
 SERVIZI CIMITERIALI
 PESA PUBBLICA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	41,7 %	15.000,00	15.000,00
2 SERVIZI CIMITERIALI	20.500,00	56,9 %	20.500,00	20.500,00
3 PESA PUBBLICA	500,00	1,4 %	500,00	500,00
Totale	36.000,00	100,0 %	36.000,00	36.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 15.000,00 2027: € 15.000,00 2028: € 15.000,00

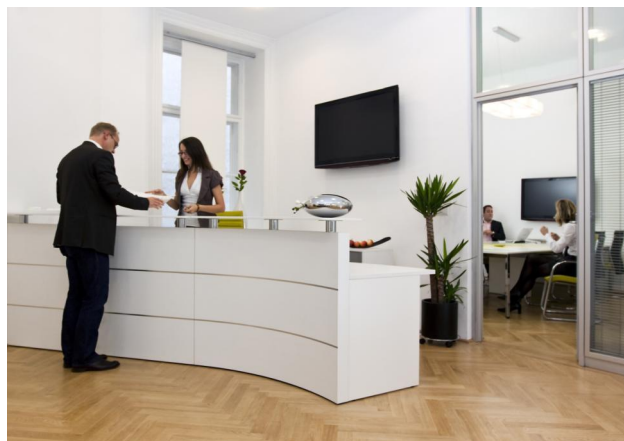
Denominazione	SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 20.500,00 2027: € 20.500,00 2028: € 20.500,00

Denominazione	PESA PUBBLICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 500,00
	2027: € 500,00
	2028: € 500,00

Tributi e politica tributaria

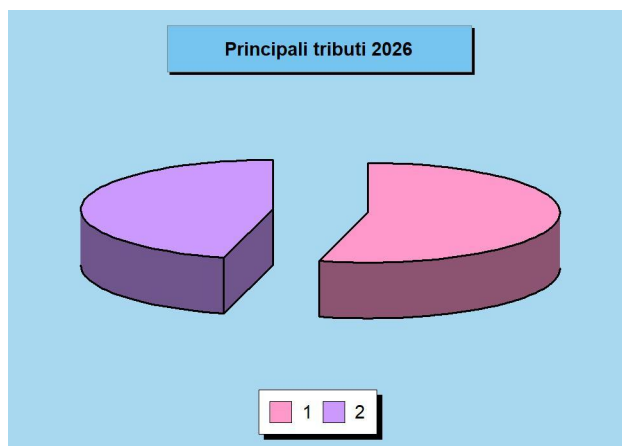
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	487.000,00	54,1 %	487.000,00	487.000,00
2 TARI - TASSA RIFIUTI	413.297,50	45,9 %	454.069,10	454.069,10
Totale	900.297,50	100,0 %	941.069,10	941.069,10

Denominazione	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 487.000,00 2027: € 487.000,00 2028: € 487.000,00

Denominazione	TARI - TASSA RIFIUTI
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 413.297,50 2027: € 454.069,10 2028: € 454.069,10

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

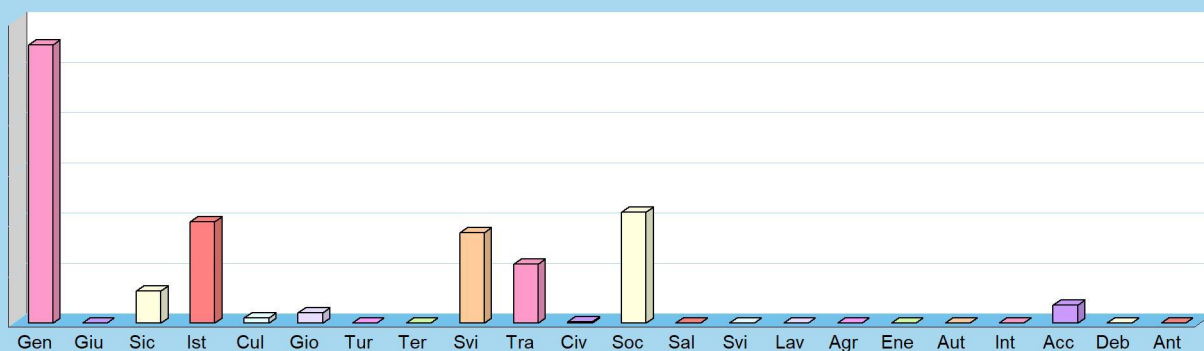
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.104.469,93	39,5 %	965.809,71	977.421,09
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	125.788,00	4,5 %	125.788,00	125.788,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	401.661,09	14,4 %	401.002,06	400.322,31
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	19.800,00	0,7 %	14.800,00	8.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	40.509,23	1,4 %	40.733,87	40.119,43
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	359.077,05	12,8 %	358.785,41	358.480,08
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	233.854,87	8,4 %	232.730,34	231.609,32
11 Soccorso civile	Civ	3.300,00	0,1 %	3.300,00	3.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	439.244,85	15,7 %	439.880,90	439.529,82
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	71.179,23	2,5 %	71.020,74	71.013,74
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.798.884,25	100,0 %	2.653.851,03	2.656.383,79

Spesa corrente 2026



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.047.700,73	134.470,42	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	377.364,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.202.985,46	627.462,38	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	43.400,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	121.362,53	187.040,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	9.300,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.076.342,54	30.500,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	698.194,53	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	9.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.318.655,57	60.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	213.213,71	150,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	345.498,90	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.109.119,07	1.051.922,80	0,00	345.498,90	0,00

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.047.700,73	134.470,42	3.182.171,15
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	377.364,00	0,00	377.364,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.202.985,46	627.462,38	1.830.447,84
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	43.400,00	3.000,00	46.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	121.362,53	187.040,00	308.402,53
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	9.300,00	9.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.076.342,54	30.500,00	1.106.842,54
10 Trasporti e diritto alla mobilità	698.194,53	0,00	698.194,53
11 Soccorso civile	9.900,00	0,00	9.900,00
12 Politica sociale e famiglia	1.318.655,57	60.000,00	1.378.655,57
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	213.213,71	150,00	213.363,71
50 Debito pubblico	345.498,90	0,00	345.498,90
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	8.454.617,97	1.051.922,80	9.506.540,77

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

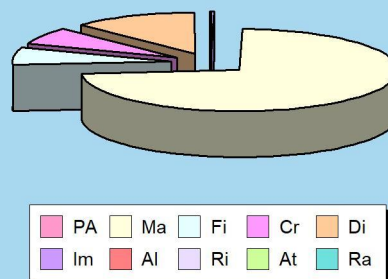
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	54.863,55
Immobilizzazioni materiali	12.423.127,33
Immobilizzazioni finanziarie	1.165.425,38
Rimanenze	0,00
Crediti	1.132.407,24
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.148.915,10
Ratei e risconti attivi	7.039,12
Totale	16.931.777,72

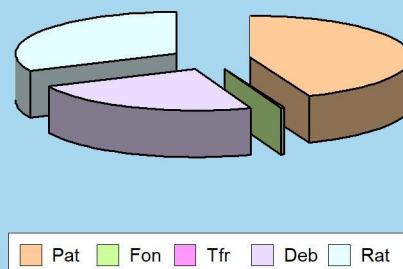
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	7.451.787,25
Fondo per rischi ed oneri	58.688,99
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.030.142,66
Ratei e risconti passivi	5.391.158,82
Totale	16.931.777,72

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

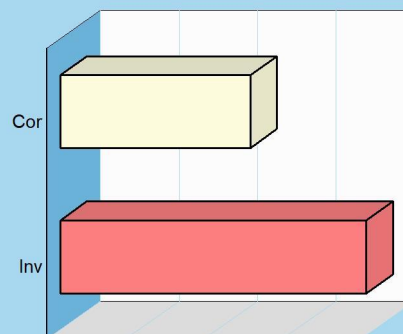
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	483.333,21	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		779.587,22
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	484.333,21	779.587,22

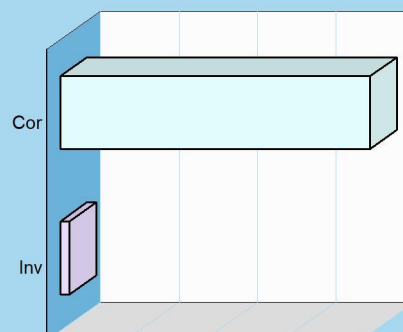
Contributi e trasferimenti 2026



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	787.365,44	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	2.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		23.249,68
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	789.365,44	23.249,68

Contributi e trasferimenti 2027-28



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	1.889.579,12	1.889.579,12	1.889.579,12
Tit.2 - Trasferimenti correnti	498.950,44	498.950,44	498.950,44
Tit.3 - Extratributarie	361.870,00	361.870,00	361.870,00
Somma	2.750.399,56	2.750.399,56	2.750.399,56
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	275.039,96	275.039,96	275.039,96

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	118.814,22	114.794,29	110.178,81
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	118.814,22	114.794,29	110.178,81
Contributi in C/interessi su mutui	1.726,81	1.726,81	1.726,81
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	117.087,41	113.067,48	108.452,00

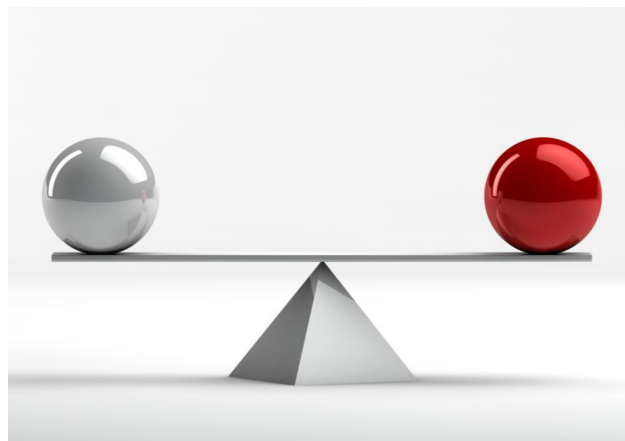
Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	275.039,96	275.039,96	275.039,96
Esposizione effettiva	117.087,41	113.067,48	108.452,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	157.952,55	161.972,48	166.587,96

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

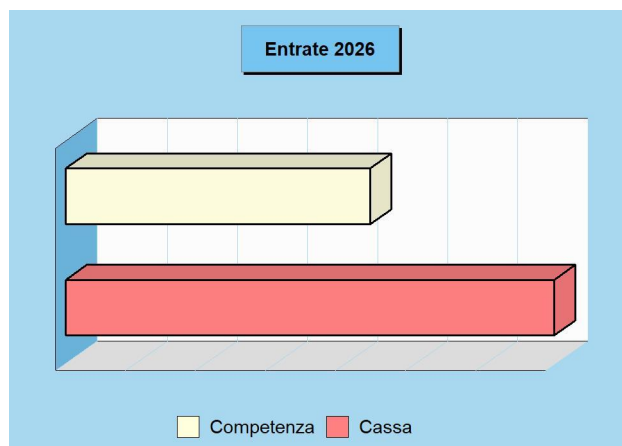
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



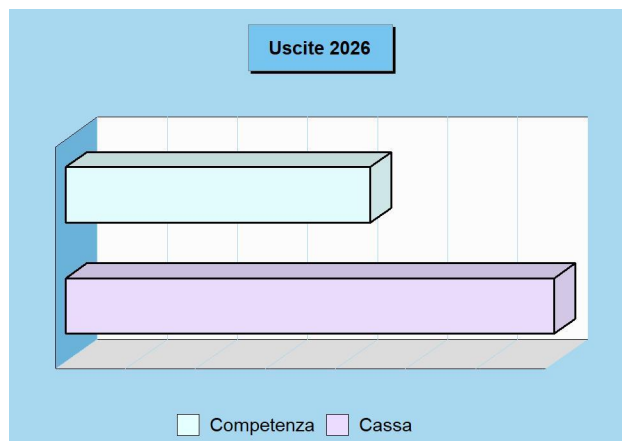
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.917.756,42	2.103.397,53
Trasferimenti	484.333,21	485.087,72
Extratributarie	422.952,82	476.151,71
Entrate C/capitale	824.687,22	1.466.829,34
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	497.000,00	562.954,60
Fondo pluriennale	26.248,40	-
Avanzo applicato	173.785,90	-
Fondo cassa iniziale	-	1.874.273,86
Totale	4.346.763,97	6.968.694,76



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.798.884,25	4.682.575,99
Spese C/capitale	938.473,12	1.604.792,17
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	112.406,60	112.406,60
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	497.000,00	568.920,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	4.346.763,97	6.968.694,76



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	1.958.528,02	1.958.528,02
Trasferimenti	394.682,72	394.682,72
Extratributarie	418.452,82	418.452,82
Entrate C/capitale	56.724,84	56.724,84
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	497.000,00	497.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.325.388,40	3.325.388,40

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	2.653.851,03	2.656.383,79
Spese C/capitale	56.724,84	56.724,84
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	117.812,53	115.279,77
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	497.000,00	497.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.325.388,40	3.325.388,40

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.917.756,42
Trasferimenti correnti	(+)	484.333,21
Extratributarie	(+)	422.952,82
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.825.042,45
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	26.248,40
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	60.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		86.248,40
Totale		2.911.290,85

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.798.884,25
Rimborso di prestiti	(+)	112.406,60
Impieghi ordinari		2.911.290,85
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.911.290,85

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	824.687,22
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		824.687,22
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	113.785,90
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		113.785,90
Totale		938.473,12

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	938.473,12
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		938.473,12
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		938.473,12

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	2.911.290,85
Investimenti	(+)	938.473,12
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		3.849.763,97
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	497.000,00
Altre entrate		497.000,00
Totale bilancio		4.346.763,97

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	2.911.290,85
Investimenti	(+)	938.473,12
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		3.849.763,97
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	497.000,00
Altre uscite		497.000,00
Totale bilancio		4.346.763,97

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

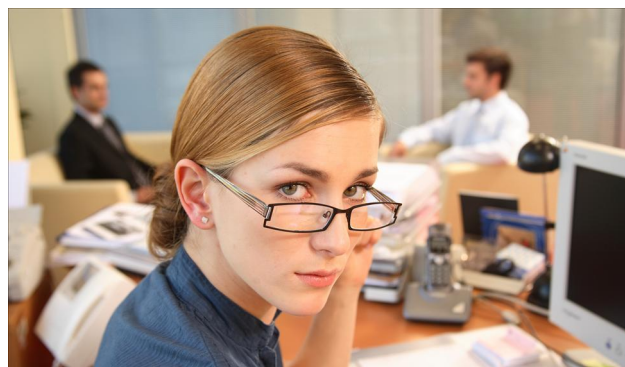
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2026

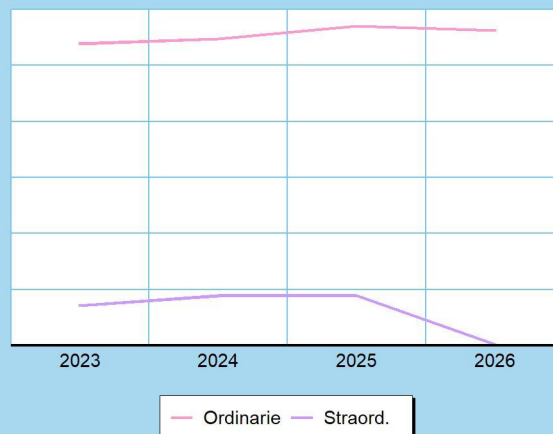
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.911.290,85	2.911.290,85
Investimenti	938.473,12	938.473,12
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	497.000,00	497.000,00
Totale	4.346.763,97	4.346.763,97



Finanziamento bilancio corrente 2026

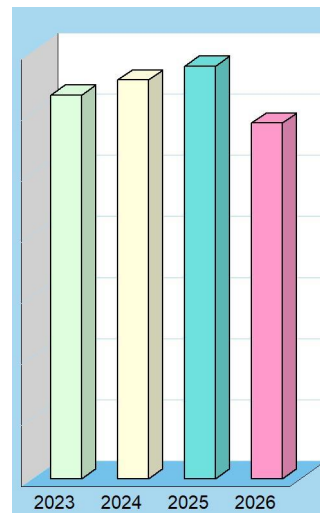
Entrate		2026
Tributi	(+)	1.917.756,42
Trasferimenti correnti	(+)	484.333,21
Extratributarie	(+)	422.952,82
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.825.042,45
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	26.248,40
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	60.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		86.248,40
Totale	(-)	2.911.290,85

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	1.853.561,09	1.889.579,12	1.876.265,21
Trasferimenti correnti	(+)	487.441,88	498.950,44	477.750,46
Extratributarie	(+)	369.943,05	361.870,00	511.657,33
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.710.946,02	2.750.399,56	2.865.673,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	17.304,04	23.388,41	26.200,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	410.129,05	487.966,10	485.005,98
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		427.433,09	511.354,51	511.205,98
Totale		3.138.379,11	3.261.754,07	3.376.878,98



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



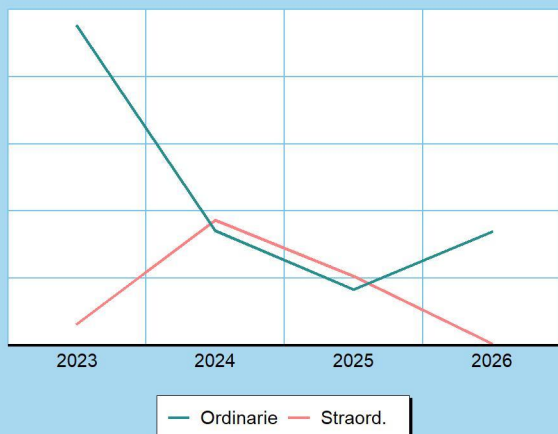
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2026

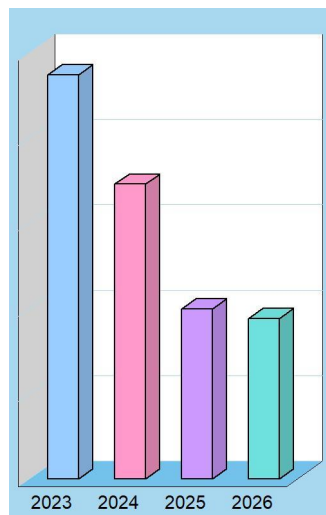
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.911.290,85	2.911.290,85
Investimenti	938.473,12	938.473,12
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	497.000,00	497.000,00
Totale	4.346.763,97	4.346.763,97

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate	2026
Entrate in C/capitale (+)	824.687,22
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	824.687,22
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	113.785,90
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo (+)	0,00
Risorse straordinarie	113.785,90
Totale	938.473,12



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Entrate in C/capitale (+)	2.126.691,08	828.758,68	456.151,48
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.126.691,08	828.758,68	456.151,48
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	123.872,00	701.119,72	220.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	114.500,00	195.664,44	299.367,99
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	20.608,96
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos. (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	238.372,00	896.784,16	539.976,95
Totale	2.365.063,08	1.725.542,84	996.128,43

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

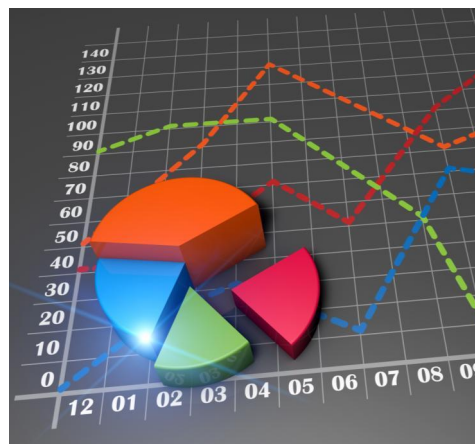
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

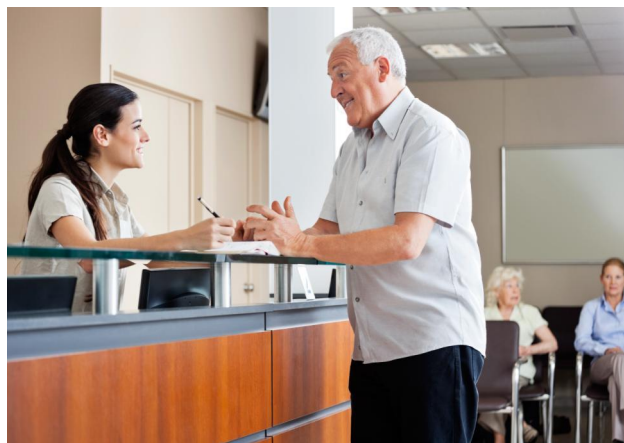
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

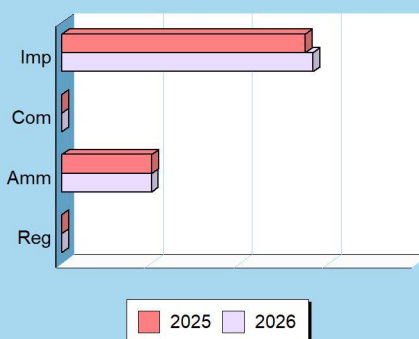
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



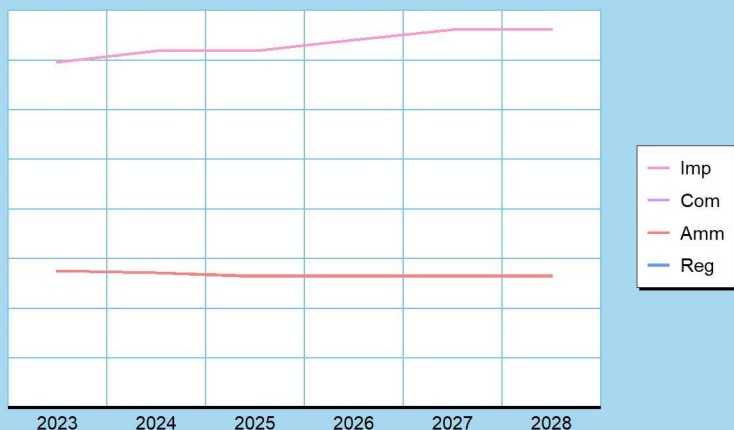
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	41.491,21	1.876.265,21	1.917.756,42
Composizione			
		2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.371.099,93	1.412.607,50
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		505.165,28	505.148,92
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.876.265,21	1.917.756,42

Scostamento 2025-26



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	1.327.956,80	1.370.717,29	1.371.099,93	1.412.607,50	1.453.379,10	1.453.379,10
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	525.604,29	518.861,83	505.165,28	505.148,92	505.148,92	505.148,92
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.853.561,09	1.889.579,12	1.876.265,21	1.917.756,42	1.958.528,02	1.958.528,02

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

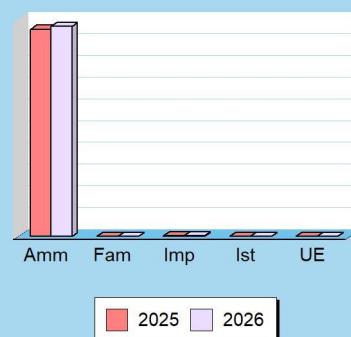
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	6.582,75	477.750,46	484.333,21
Composizione		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		476.450,46	483.333,21
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.300,00	1.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		477.750,46	484.333,21

Scostamento 2025-26



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

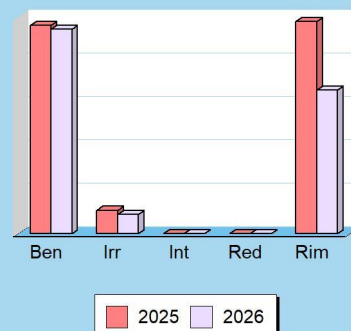
Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	485.941,88	498.950,44	476.450,46	483.333,21	393.682,72	393.682,72
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	1.500,00	0,00	1.300,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	487.441,88	498.950,44	477.750,46	484.333,21	394.682,72	394.682,72

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2025-26



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-88.704,51	511.657,33	422.952,82
Composizione		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		239.929,29	235.683,01
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		27.041,06	22.010,00
Interessi (Tip.300)		20,00	20,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		244.666,98	165.239,81
Totale		511.657,33	422.952,82



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	204.496,62	184.323,71	239.929,29	235.683,01	235.683,01	235.683,01
Irregolarità e illeciti	18.961,73	13.231,76	27.041,06	22.010,00	22.010,00	22.010,00
Interessi	0,00	0,00	20,00	20,00	20,00	20,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	146.484,70	164.314,53	244.666,98	165.239,81	160.739,81	160.739,81
Totale	369.943,05	361.870,00	511.657,33	422.952,82	418.452,82	418.452,82

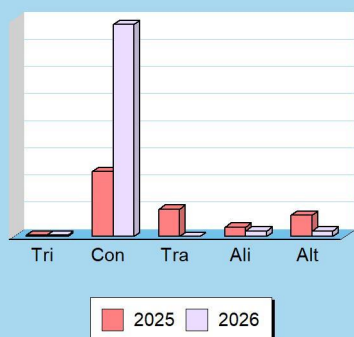
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2025-26



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	368.535,74	456.151,48	824.687,22
Composizione		2025	2026
Tributi in conto capitale (Tip.100)		5.160,00	5.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		239.016,93	779.587,22
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		100.000,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		33.906,55	20.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		78.068,00	20.100,00
Totale		456.151,48	824.687,22

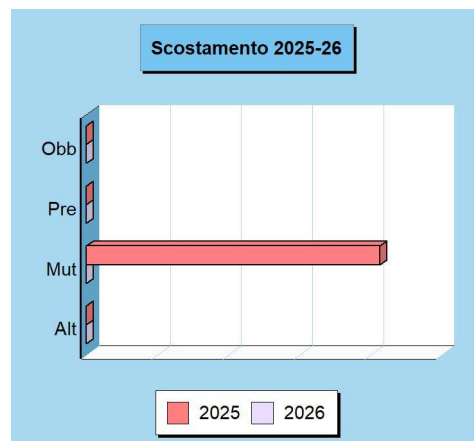
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	5.809,68	7.224,00	5.160,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi investimenti	504.219,80	239.900,34	239.016,93	779.587,22	11.624,84	11.624,84
Trasferimenti in C/cap.	12.478,12	34.466,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	58.094,17	0,00	33.906,55	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.546.089,31	547.168,34	78.068,00	20.100,00	20.100,00	20.100,00
Totale	2.126.691,08	828.758,68	456.151,48	824.687,22	56.724,84	56.724,84

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	-20.608,96	20.608,96	0,00
Composizione		2025	2026
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		20.608,96	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		20.608,96	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	20.608,96	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	20.608,96	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Con atto di Giunta si è provveduto d'urgenza all'inserimento nell'esercizio 2025 dell'importo indicato nella tabella il quale si riferisce all'approvazione in linea tecnica del progetto di un impianto fotovoltaico posizionato sull'edificio denominato "Casa degli anziani" (atto di giunta n°106 del 07.10.2025). Il Piano di Ammortamento previsto partirà da giugno 2027.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

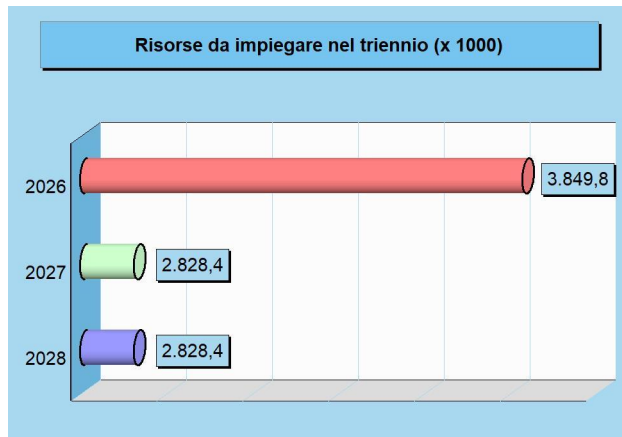
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

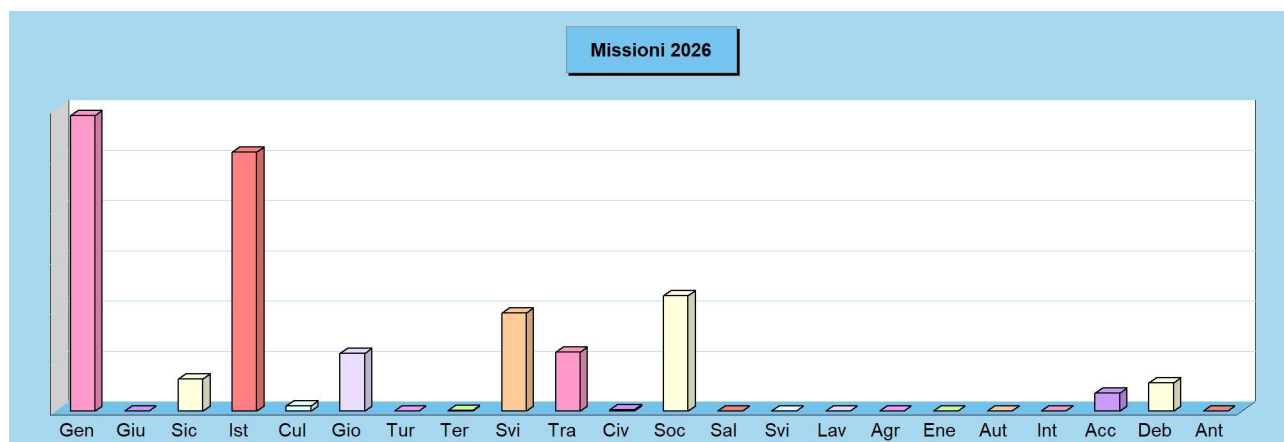
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	1.173.790,67	998.384,55	1.009.995,93
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	125.788,00	125.788,00	125.788,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.029.123,47	401.002,06	400.322,31
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	20.800,00	15.800,00	9.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	227.549,23	40.733,87	40.119,43
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.100,00	3.100,00	3.100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	389.577,05	358.785,41	358.480,08
10 Trasporti e diritto alla mobilità	233.854,87	232.730,34	231.609,32
11 Soccorso civile	3.300,00	3.300,00	3.300,00
12 Politica sociale e famiglia	459.244,85	459.880,90	459.529,82
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	71.229,23	71.070,74	71.063,74
50 Debito pubblico	112.406,60	117.812,53	115.279,77
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	3.849.763,97	2.828.388,40	2.828.388,40



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

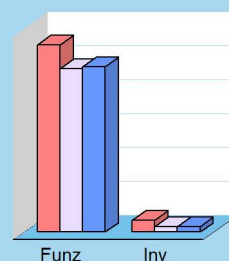
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.104.469,93	965.809,71	977.421,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.104.469,93	965.809,71	977.421,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	69.320,74	32.574,84	32.574,84
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		69.320,74	32.574,84	32.574,84
Totale		1.173.790,67	998.384,55	1.009.995,93

Destinazione spesa 2026-28

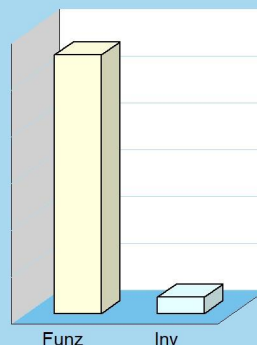


2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	73.944,00	0,00	73.944,00
102 Segreteria generale	97.950,00	0,00	97.950,00
103 Gestione finanziaria	80.130,40	0,00	80.130,40
104 Tributi e servizi fiscali	105.657,10	0,00	105.657,10
105 Demanio e patrimonio	6.534,00	17.950,00	24.484,00
106 Ufficio tecnico	159.048,00	0,00	159.048,00
107 Anagrafe e stato civile	74.025,00	0,00	74.025,00
108 Sistemi informativi	39.500,00	51.370,74	90.870,74
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	150.437,30	0,00	150.437,30
111 Altri servizi generali	317.244,13	0,00	317.244,13
Totale	1.104.469,93	69.320,74	1.173.790,67

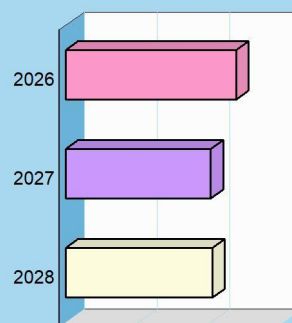
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
101 Organi istituzionali	73.944,00	73.944,00	73.944,00
102 Segreteria generale	97.950,00	123.950,00	123.950,00
103 Gestione finanziaria	80.130,40	80.324,00	79.779,24
104 Tributi e servizi fiscali	105.657,10	105.657,10	105.657,10
105 Demanio e patrimonio	24.484,00	24.484,00	24.484,00
106 Ufficio tecnico	159.048,00	99.048,00	99.048,00
107 Anagrafe e stato civile	74.025,00	74.025,00	74.025,00
108 Sistemi informativi	90.870,74	41.124,84	54.124,84
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	150.437,30	119.388,90	119.388,90
111 Altri servizi generali	317.244,13	256.438,71	255.594,85
Totale	1.173.790,67	998.384,55	1.009.995,93

Impieghi 2026-28



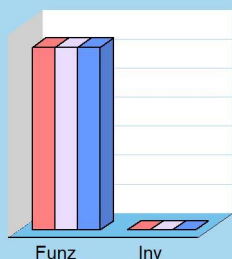
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

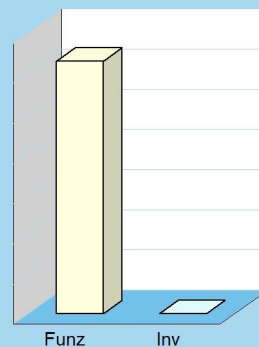
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	125.788,00	125.788,00	125.788,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		125.788,00	125.788,00	125.788,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		125.788,00	125.788,00	125.788,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	125.788,00	0,00	125.788,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	125.788,00	0,00	125.788,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2026

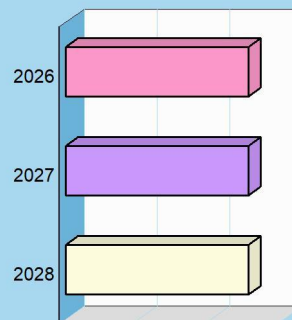


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
301 Polizia locale e amministrativa	125.788,00	125.788,00	125.788,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	125.788,00	125.788,00	125.788,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

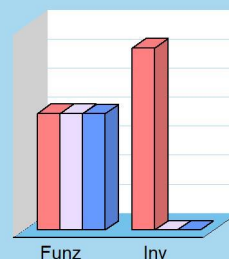
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	401.661,09	401.002,06	400.322,31
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		401.661,09	401.002,06	400.322,31
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	627.462,38	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		627.462,38	0,00	0,00
Totale		1.029.123,47	401.002,06	400.322,31

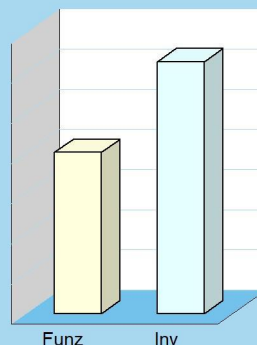
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	39.600,00	0,00	39.600,00
402 Altri ordini di istruzione	127.362,47	627.462,38	754.824,85
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	204.498,62	0,00	204.498,62
407 Diritto allo studio	30.200,00	0,00	30.200,00
Totale	401.661,09	627.462,38	1.029.123,47

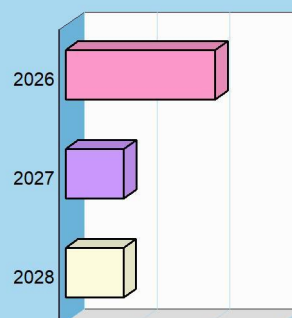
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
401 Istruzione prescolastica	39.600,00	39.600,00	39.600,00
402 Altri ordini di istruzione	754.824,85	126.780,92	126.181,78
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	204.498,62	204.421,14	204.340,53
407 Diritto allo studio	30.200,00	30.200,00	30.200,00
Totale	1.029.123,47	401.002,06	400.322,31

Impieghi 2026-28



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

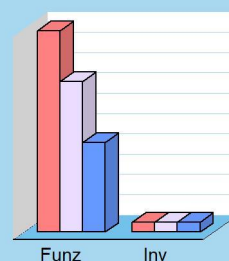
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	19.800,00	14.800,00	8.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		19.800,00	14.800,00	8.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale		20.800,00	15.800,00	9.800,00

Destinazione spesa 2026-28

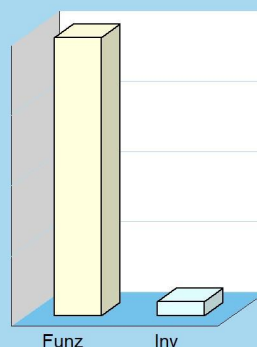


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	1.000,00	1.000,00
502 Cultura e interventi culturali	19.800,00	0,00	19.800,00

Totale	19.800,00	1.000,00	20.800,00
---------------	------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2026

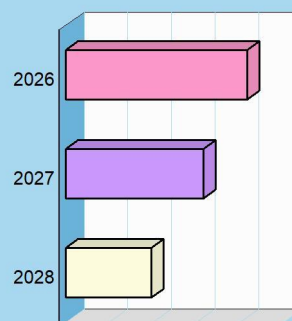


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
501 Beni di interesse storico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
502 Cultura e interventi culturali	19.800,00	14.800,00	8.800,00

Totale	20.800,00	15.800,00	9.800,00
---------------	------------------	------------------	-----------------

Impieghi 2026-28



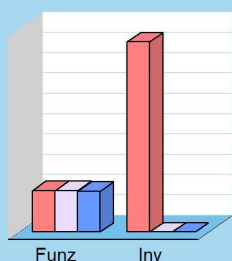
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

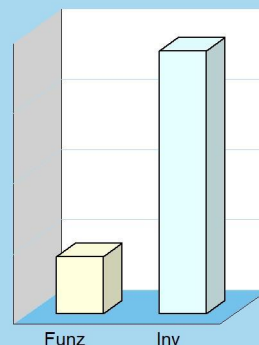
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.509,23	40.733,87	40.119,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.509,23	40.733,87	40.119,43
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	187.040,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		187.040,00	0,00	0,00
Totale		227.549,23	40.733,87	40.119,43

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	40.509,23	187.040,00	227.549,23
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	40.509,23	187.040,00	227.549,23
---------------	------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026

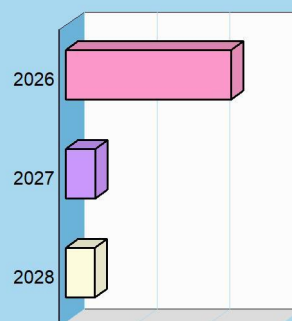


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
601 Sport e tempo libero	227.549,23	40.733,87	40.119,43
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	227.549,23	40.733,87	40.119,43
---------------	-------------------	------------------	------------------

Impieghi 2026-28



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

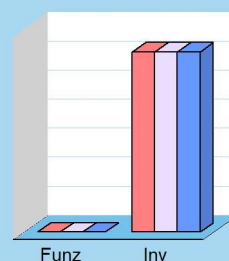
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.100,00	3.100,00	3.100,00
Totale		3.100,00	3.100,00	3.100,00

Destinazione spesa 2026-28

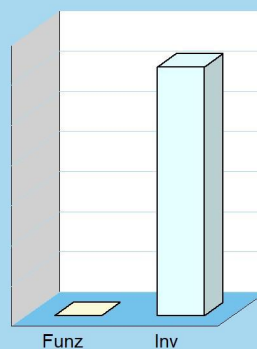


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	3.100,00	3.100,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	3.100,00	3.100,00
---------------	-------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2026

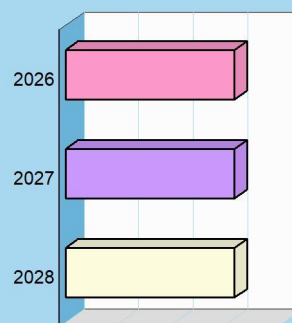


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
801 Urbanistica e territorio	3.100,00	3.100,00	3.100,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	3.100,00	3.100,00	3.100,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2026-28



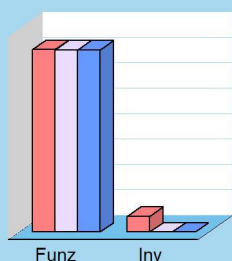
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

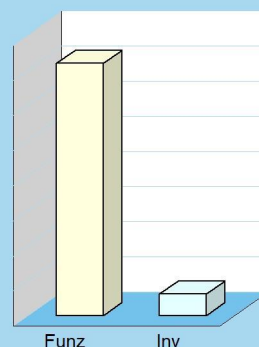
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	359.077,05	358.785,41	358.480,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		359.077,05	358.785,41	358.480,08
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.500,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.500,00	0,00	0,00
Totale		389.577,05	358.785,41	358.480,08

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	32.347,00	30.500,00	62.847,00
903 Rifiuti	315.483,94	0,00	315.483,94
904 Servizio idrico integrato	5.746,11	0,00	5.746,11
905 Parchi, natura e foreste	5.500,00	0,00	5.500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **359.077,05** **30.500,00** **389.577,05**

Impieghi 2026

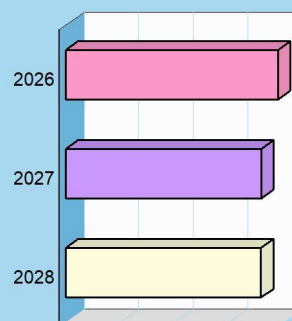


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	62.847,00	32.347,00	32.347,00
903 Rifiuti	315.483,94	315.384,93	315.281,80
904 Servizio idrico integrato	5.746,11	5.553,48	5.351,28
905 Parchi, natura e foreste	5.500,00	5.500,00	5.500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **389.577,05** **358.785,41** **358.480,08**

Impieghi 2026-28



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

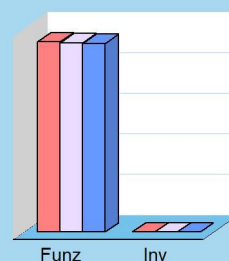
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	233.854,87	232.730,34	231.609,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		233.854,87	232.730,34	231.609,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		233.854,87	232.730,34	231.609,32

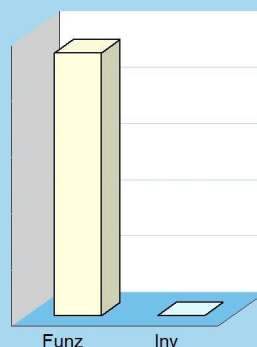
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	233.854,87	0,00	233.854,87
Totale	233.854,87	0,00	233.854,87

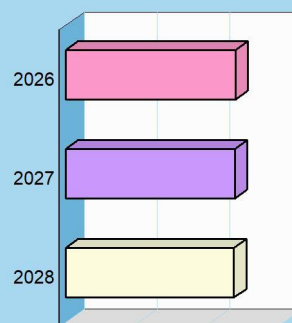
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	233.854,87	232.730,34	231.609,32
Totale	233.854,87	232.730,34	231.609,32

Impieghi 2026-28



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

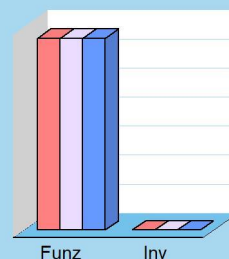
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.300,00	3.300,00	3.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.300,00	3.300,00	3.300,00

Destinazione spesa 2026-28

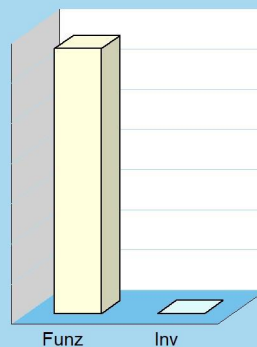


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	3.300,00	0,00	3.300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	3.300,00	0,00	3.300,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2026

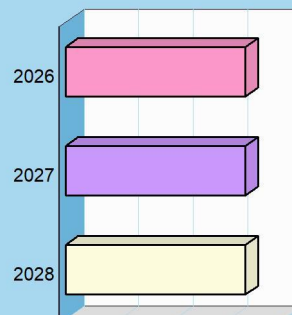


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1101 Protezione civile	3.300,00	3.300,00	3.300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	3.300,00	3.300,00	3.300,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2026-28



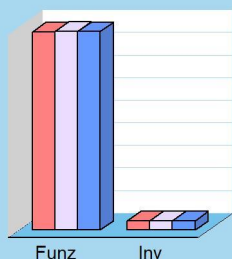
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

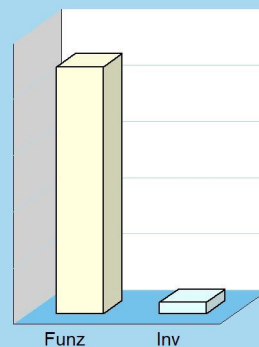
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	439.244,85	439.880,90	439.529,82
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		439.244,85	439.880,90	439.529,82
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		459.244,85	459.880,90	459.529,82

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia e minori	32.800,00	0,00	32.800,00
1202 Disabilità	105.200,00	0,00	105.200,00
1203 Anziani	62.100,00	0,00	62.100,00
1204 Esclusione sociale	30.000,00	0,00	30.000,00
1205 Famiglia	146.038,22	0,00	146.038,22
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	36.350,00	20.000,00	56.350,00
1211 Asili nido	26.756,63	0,00	26.756,63
Totale	439.244,85	20.000,00	459.244,85

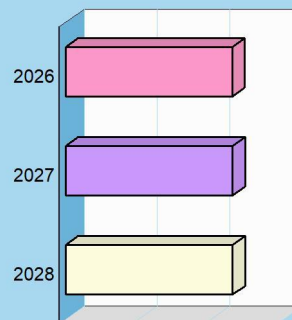
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1201 Infanzia e minori	32.800,00	32.800,00	32.800,00
1202 Disabilità	105.200,00	105.200,00	105.200,00
1203 Anziani	62.100,00	62.719,00	62.696,00
1204 Esclusione sociale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1205 Famiglia	146.038,22	146.369,15	145.669,13
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	56.350,00	56.350,00	57.050,00
1211 Asili nido	26.756,63	26.442,75	26.114,69
Totale	459.244,85	459.880,90	459.529,82

Impieghi 2026-28



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

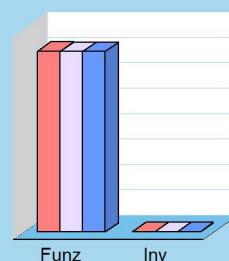
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	71.179,23	71.020,74	71.013,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		71.179,23	71.020,74	71.013,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50,00	50,00	50,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50,00	50,00	50,00
Totale		71.229,23	71.070,74	71.063,74

Destinazione spesa 2026-28

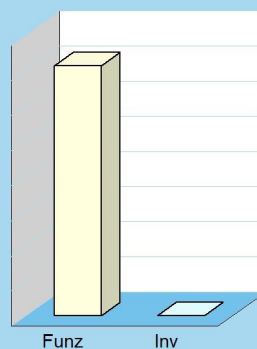


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	23.445,21	0,00	23.445,21
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	39.734,02	50,00	39.784,02
2003 Altri fondi	8.000,00	0,00	8.000,00

Totale	71.179,23	50,00	71.229,23
---------------	------------------	--------------	------------------

Impieghi 2026

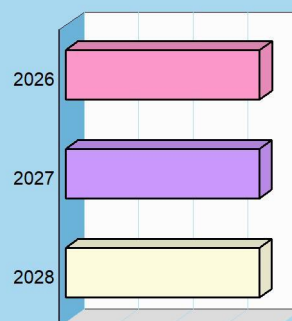


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
2001 Fondo di riserva	23.445,21	23.286,72	23.279,72
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	39.784,02	39.784,02	39.784,02
2003 Altri fondi	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Totale	71.229,23	71.070,74	71.063,74
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2026-28



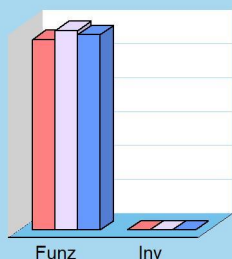
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

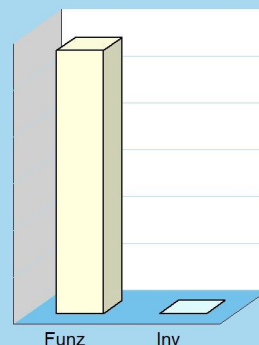
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	112.406,60	117.812,53	115.279,77
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		112.406,60	117.812,53	115.279,77
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		112.406,60	117.812,53	115.279,77

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	112.406,60	0,00	112.406,60

Totale	112.406,60	0,00	112.406,60
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2026

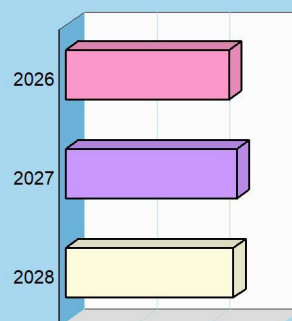


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	112.406,60	117.812,53	115.279,77

Totale	112.406,60	117.812,53	115.279,77
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

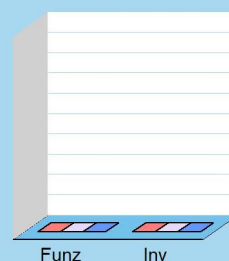
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

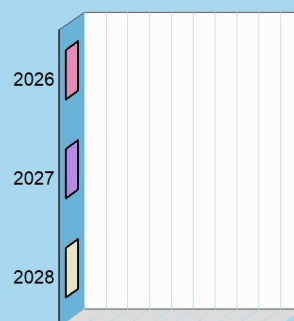
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2026-28



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

CODESTO ENTE HA PROVVEDUTO AD APPROVARE IL SEGUENTE DOCUMENTO:

- DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N°35 DEL 31.03.2025 AVENTE PER OGGETTO "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE 2025.2027 (PIAO) AI SENSI DELL'ART 6 DEL DL N°80/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE IN LEGGE N°113/2021".

SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026.2028 VERRA' APPROVATO IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2026.2028 (PIAO) AI SENSI DELL'ART 6 DEL D.L. N°80/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE IN LEGGE N°113/2021.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

PER IL TRIENNIO 2026.2028 SONO PREVISTI INTERVENTI PER LAVORI PUBBLICI CON IMPORTI A BASE D'ASTA D'APPALTO SUPERIORI AI 150.000,00 EURO COME MEGLIO INDICATO NELL'ATTO DI GIUNTA APPROVATO 03.07.2025 N°71 (All.A).

Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge (BASE D'APPALTO SUPERIORE 140.000,00). L'ente HA provveduto ad approvare CON ATTO DI GIUNTA COMUNALE N°68 DEL 03.07.2025 e successivamente ad aggiornare ed approvare con atto di Giunta comunale n°134 del 24.11.2025 il programma biennale di forniture e servizi PER IL PERIODO 2026.2028, PUR ESSENDO NEGATIVO (All.B).



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, ALL'INTERNO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON POSSIEDE, ALLA DATA ODIERNA, ALCUN IMMOBILE SUSCETTIBILE DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE COME ANCHE INDICATO NELL'ATTO DI GIUNTA N°72 DEL 03.07.2025 (All.C).





COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

Deliberazione n. **71**

In data **03/07/2025**

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 E ELENCO ANNUALE 2026, AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 E ALLEGATO I.5, DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N.36.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE questo giorno TRE del mese di LUGLIO alle ore 12:45 convocato con le prescritte modalità, presso la Sala Giunta Palazzo Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano all'appello nominale:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
GIROLETTI MAURO	SINDACO	S
VITTONI GIUSEPPE	VICESINDACO	S
BASCO PAOLA	ASSESSORE	C
BENELLI GIORGIO AGOSTINO	ASSESSORE	C
LANDENA EMANUELA	ASSESSORE	C
<i>Presenti in sede n. 2 Presenti da remoto n. 3 Assenti n. 0</i>		

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Gregoli Marco in modalità videoconferenza.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°49 del 19.12.2024 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) - Periodo 2025.2027 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000). Nota di aggiornamento - Approvazione" esecutiva ai sensi di legge;
- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°56 del 19.12.2024 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2025.2027" esecutiva ai sensi di legge;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n°1 del 20.01.2025 avente per oggetto "Approvazione ed assegnazione Piano esecutivo di Gestione (P.E.G.) – Anno 2025 – Parte finanziaria" esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO che l'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che:

- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 - a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;
- il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (**euro 150.000,00**). I lavori di importo o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione;
- il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- Con l'Allegato I.5 sono definiti:
 - a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
 - b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

VISTO l'Allegato I.5 al D. Lgs. 36/2023 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo.", la quale reca la disciplina attuativa dell'art. 37 e prevede che gli schemi – tipo siano costituiti dalle seguenti schede:

- ✓ A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- ✓ B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- ✓ C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- ✓ D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- ✓ E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- ✓ F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti.

VISTO inoltre che l'art. 5 dell'allegato I.5 disciplina le modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e i relativi obblighi informativi e di pubblicità, e in particolare prevede che:

- il programma è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati;
- i lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo;
- la scheda F di cui all'articolo 3, comma 2, lettera f), riporta l'elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione;
- nel rispetto di quanto previsto nel codice, nonché dei termini dell'allegato I.5, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma;
- successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma;
- entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti, quali gli enti locali, approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che l'adozione del programma triennale delle opere pubbliche, comprensivo dell'elenco annuale e la successiva pubblicazione degli stessi può avvenire in sede di aggiornamento del DUP entro il 15 novembre;

DATO ATTO che la redazione del programma triennale avviene mediante utilizzo dell'applicativo on line fornito dall'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, emanazione dell'ANAC, con cui si assolvevano anche agli obblighi informativi e di pubblicità;

VISTO lo schema del programma triennale 2026-2028 e dell'elenco annuale 2026, redatto dal responsabile del Servizio Tecnico cui è affidata la predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale sulla base delle proposte inviate dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che l'Opera denominata "Adeguamento alle Norme Prevenzione Incendi di Edifici Scolastici Comunali facenti parte dell'istituto Comprensivo di Sergnano di Proprietà del Comune di Sergnano (Cr)", viene riproposta per l'anno 2026, in quanto il progetto candidato a contributo è stato riconosciuto finanziabile e quindi con probabilità di ottenere il finanziamento;

CONSIDERATO che il programma sarà approvato definitivamente con l'approvazione del DUP e del bilancio di previsione per il triennio 2026-2028;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii;

RISCONTRATA la propria competenza in merito, ai sensi dell'art. 48, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n°267 (TUEL);

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) **DI RECEPIRE** quanto indicato in premessa che diventa parte integrante e fondamentale del presente provvedimento;

- 2) **DI ADOTTARE** l'allegato Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2026-2028 e dell'elenco annuale 2026;
- 3) **DI STABILIRE** che il programma sarà affisso all'albo pretorio e, inoltre pubblicato integralmente sul sito internet del Comune di Sergnano per 30 giorni consecutivi durante i quali potranno essere inviate al responsabile del procedimento eventuali osservazioni e/o proposte di modifica;
- 4) **DI DARE ATTO** che il programma sarà approvato definitivamente con l'approvazione del DUP e del Bilancio di Previsione per il triennio 2026-2028;
- 5) **DI DEMANDARE** al Servizio Economico Finanziario i successivi adempimenti di competenza.

Successivamente, la Giunta, valutata l'urgenza di provvedere in merito allo scopo di rendere efficace sin da subito, il presente atto, con ulteriore separata votazione all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.).

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRA TIPOLOGIA	737.462,38	0,00	0,00	737.462,38	
Totale	827.462,38	0,00	0,00	827.462,38	

Il referente del programma
NISOLI LAURA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazio CODICE NUTS	Cessione o trasferimento titolo immobile a corrispondenza ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.202 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in procedure di dimissione di cui art.27 DL 201/2011, con decorrenza al 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità ex art.27 DL 201/2011, cui si è dichiarata l'insussistenza del contributo (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
NISOLI LAURA

Nota:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito, + progressivo d. l. s. cifra.
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento.
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP.
(4) Annunciare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. ip
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. concessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. ip
2. sì, come alienazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita di mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato 1.5 al D.Lgs. 36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Intervento o - CUI (1)	Cod. Int. Amm. e (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare attuazione alla procedura di affidamento o (4)	RUP	Leg. finanziaria (5)	Lavoro complessivo o (6)	Codice Isiat			Localizzazione del cantiere NITS (7)	Tipologia dell'intervento (tabella D.1)	Settore e sottosettore dell'intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Valore degli interventi di cui al capitolo C. all'allegato 1.5 al codice di intervento (10)	Scadenza temporale attuata per l'investimento e degli interventi di cui al capitolo C. all'allegato 1.5 al codice di intervento (11)	Apporto di capitale		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Tipologia (Tabella D.4)			Importo		
L0017279019 8202600001		BS425000150 006	2026	NISOLI LAURA	SI	NO	03	019	094	ITC4A	MANUTENZIONE E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE AREA CENTRO SPORTIVO COMUNALE	PRIORITA' MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00		0,00				
L0017279019 8202600002		ES481230050 0001	2026	NISOLI LAURA	SI	SI	03	019	094	ITC4A	MANUTENZIONE E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	ADDEGUAMENTO ALLE NORME PRESENTI INCENDI DI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI E PARTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERGNANO DI SERGNANO DI PRATO (AR) DEL COMUNE DI SERGNANO (CR)	PRIORITA' MASSIMA	627.462,38	0,00	0,00	0,00	627.462,38		50.000,00				ALTRO

Il referente del programma
NISOLI LAURA

NOTE:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Nome e cognome del responsabile unico progetto
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.1 al codice
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(7) Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(8) Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(10) Valore dell'eventuale immobile privato come quota parte del costo totale
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
CF: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (03.= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica))

Tabella D.2
CF: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finezza di progetto
2. complessità di costruzione e gestione
3. spersonalizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. società partecipate o di scopo
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità della progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento previsto variazioni a seguito di modifica progettuali (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00177790198202600001	E54J25000150006	RIQUALIFICAZIONE AREA CENTRO URBANISTICO COMUNALE	NISOLI LAURA	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO EFFICIENZA DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO				
L00177790198202600002	E58H23000650001	ADEGUAMENTO ALLE NORME PRESENTI NELLE TAVOLE INCENDI DI EDIFICI SCOLASTICI CON L'ISTITUTO CONFRONTO DI SERVIZIO PROPRIETA' DEL COMUNE DI SERGNANO (CA)	NISOLI LAURA	627.462,38	627.462,38	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA' MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' ECONOMICA E TECNICA "DOCUMENTO FINALE"				

Il referente del programma
 NISOLI LAURA

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
NISOLI LAURA

Note:
(1) Breve descrizione dei motivi



COMUNE DI SERGNANO

Provincia di CREMONA

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 71

Del 03/07/2025

OGGETTO

ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 E ELENCO ANNUALE 2026, AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 E ALLEGATO I.5, DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N.36.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 30/06/2025 Il Responsabile del Servizio NISOLI LAURA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE e l'attestazione di compatibilità del programma dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e con gli stanziamenti di Bilancio, esprime parere: FAVOREVOLE Data 30/06/2025 II RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI UBERTI FOPPA BARBARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROPOSTA N. 72

SEDUTA N.21



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE **N. 71 del 03/07/2025**

OGGETTO:

ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 E ELENCO ANNUALE 2026, AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 E ALLEGATO I.5, DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N.36.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

FIRMATO
IL SINDACO
Dott. GIROLETTI MAURO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GREGOLI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

**COMUNE DI SERGNANO**PROVINCIA DI CREMONA

Deliberazione n. **134**
In data **24/11/2025**

O R I G I N A L E

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 – 2028 -
AGGIORNAMENTO**

L'anno DUEMILAVENTICINQUE questo giorno VENTIQUATTO del mese di NOVEMBRE alle ore 17:30 convocato con le prescritte modalità, presso la Sala Giunta Palazzo Comunale si è riunita la Giunta

Risultano all'appello nominale:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
GIROLETTI MAURO	SINDACO	S
VITTONI GIUSEPPE	VICESINDACO	S
BASCO PAOLA	ASSESSORE	S
BENELLI GIORGIO AGOSTINO	ASSESSORE	S
LANDENA EMANUELA	ASSESSORE	C
<i>Presenti in sede n. 4 Presenti da remoto n. 1 Assenti n. 0</i>		

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Gregoli Marco.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI i seguenti atti, esecutivi ai sensi di legge:

- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°49 del 19.12.2024 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) - Periodo 2025.2027 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000). Nota di aggiornamento - Approvazione”;
- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°56 del 19.12.2024 avente per oggetto “Approvazione Bilancio di Previsione 2025.2027”;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n°1 del 20.01.2025 avente per oggetto “Approvazione ed assegnazione Piano esecutivo di Gestione (P.E.G.) – Anno 2025 – Parte finanziaria”;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n°68 del 03.07.2025 avente per oggetto “Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026.2028”;

RICHIAMATO l'art. 37, (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) del D.Lgs. n°36/23 (Codice degli Appalti) che prevede:

- al comma 1 lett. a) che “1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili”;
- al comma 3 che “Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (€ 140.000,00)”;
- al comma 4 che “Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici
- al comma 6 che “Con l'allegato I.5 sono definiti:
 - gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
 - le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività' dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività'.

VISTI gli artt. 6 e 7 dell'allegato I.5 al suddetto D.Lgs. 36/2023, “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo” che definiscono contenuti, priorità, modalità di redazione, approvazione aggiornamento e modifica del programma triennale di acquisti di forniture e servizi;

VERIFICATO che il Programma degli acquisti di beni e servizi riportato in detto provvedimento risultava essere totalmente negativo (ossia non erano previsti acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00 per l'intero triennio 2026.2028) e riscontrato che (solo in fase di aggiornamento) nell'allegato del documento, erano state inserite solo due colonne riferite alle indicazioni annuali, invece delle tre colonne annuali, peraltro sempre con contenuto negativo e, quindi, influente;

PRESO ATTO dell'opportunità di procedere ad un aggiornamento del Programma degli acquisti di beni e servizi 2026.2028 in fase di sessione di approvazione del Bilancio di Previsione 2026.2028;

TENUTO CONTO dei riscontri pervenuti dai diversi Responsabili di Area depositati agli atti d'ufficio, dai quali risulta che il Programma degli acquisti di beni e servizi 2026.2028 è confermato come negativo per l'intero triennio;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'Art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n°267 (T.U.E.L.);

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) **DI RECEPIRE** quanto indicato in premessa che diventa parte integrante e fondamentale del presente provvedimento;

- 2) **DI AGGIORNARE** il programma degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 come da “Allegato A - Triennale acquisti di forniture e servizi 2026.2028” parte integrante e sostanziale del presente atto, confermandone il contenuto negativo per l'intero triennio;
- 3) **DI RECEPIRE** il suddetto programma quale allegato del Bilancio di Previsione 2026.2028 al solo scopo riepilogativo, in quanto con contenuto negativo per l'intero triennio 2026.2028;
- 4) **DI DISPORRE** la pubblicazione del Programma Triennale di Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 sull'Albo Pretorio Online, sul sito web istituzionale del Comune di Sergnano nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- 5) **DI DARE ATTO** che, successivamente all'approvazione, il programma triennale e i relativi aggiornamenti saranno pubblicati sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio, come previsto dall'art 37, comma 4, del D.Lgs. n°36/2023;
- 6) **DI DARE ATTO** che il presente atto verrà comunicato agli uffici preposti e pubblicato all'Albo Pretorio Comunale.

Successivamente, la Giunta, valutata l'urgenza di provvedere in merito allo scopo di rendere efficace sin da subito, il presente atto, con ulteriore separata votazione all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n°267 – T.U.E.L.).

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO PROV. CREMONA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma



[Handwritten signature]

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



COMUNE DI SERGNANO

Provincia di CREMONA

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 134

Del 24/11/2025

OGGETTO

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 – 2028 - AGGIORNAMENTO

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 24/11/2025

Il Responsabile del Servizio

FERRARINI ELENA

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE e l'attestazione di compatibilità del programma dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e con gli stanziamenti di Bilancio, esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 24/11/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

UBERTI FOPPA BARBARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROPOSTA N. 137

SEDUTA N.36



COMUNE DI SERGNANO
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 134 del 24/11/2025

OGGETTO:

**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 – 2028 -
AGGIORNAMENTO**

Il presente verbale viene così sottoscritto:

FIRMATO
IL SINDACO
Dott. GIROLETTI MAURO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GREGOLI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

Deliberazione n. **72**

In data **03/07/2025**

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL
COMUNE DI SERGNANO AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.L.25.06.2008 N.112
CONVERTITO IN LEGGE 06.08.2008 N.133.**

L'anno DUEMILAVENTICINQUE questo giorno TRE del mese di LUGLIO alle ore 12:45 convocato con le prescritte modalità, presso la Sala Giunta Palazzo Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano all'appello nominale:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
GIROLETTI MAURO	SINDACO	S
VITTONI GIUSEPPE	VICESINDACO	S
BASCO PAOLA	ASSESSORE	C
BENELLI GIORGIO AGOSTINO	ASSESSORE	C
LANDENA EMANUELA	ASSESSORE	C
<i>Presenti in sede n. 2 Presenti da remoto n. 3 Assenti n. 0</i>		

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Gregoli Marco in modalità videoconferenza.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°49 del 19.12.2024 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) - Periodo 2025.2027 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000). Nota di aggiornamento - Approvazione" esecutiva ai sensi di legge;
- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°56 del 19.12.2024 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2025.2027" esecutiva ai sensi di legge;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n°1 del 20.01.2025 avente per oggetto "Approvazione ed assegnazione Piano esecutivo di Gestione (P.E.G.) – Anno 2025 – Parte finanziaria" esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n.112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito in legge 06.08.2008 n. 133 prevede la "Ricognizione e la Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali";

CONSIDERATO che l'art.58 comma 1 indica che al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Locali, ciascun ente debba individuare i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, con apposito elenco da allegare al bilancio di previsione;

DATO ATTO che l'inserimento degli immobili nell'elenco ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

DATO ATTO che in seguito ad una ricognizione generale sull'intero patrimonio immobiliare comunale è emerso che il comune di Sergnano non possiede alcun immobile suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione da inserire in tale elenco;

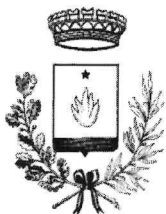
ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n°267 (TUEL);

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) **DI RECEPIRE** quanto indicato in premessa che diventa parte integrante e fondamentale del presente provvedimento;
- 2) **DI DARE ATTO CHE** in seguito ad una ricognizione generale sull'intero patrimonio immobiliare comunale è emerso che il Comune di Sergnano non possiede alcun immobile suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione da inserire nell'elenco citato in narrativa;
- 3) **DI DEMANDARE** al Servizio Economico Finanziario i successivi adempimenti di competenza.

Successivamente, la Giunta, valutata l'urgenza di provvedere in merito allo scopo di rendere efficace sin da subito, il presente atto, con ulteriore separata votazione all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.).



COMUNE DI SERGNANO

Provincia di CREMONA

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 72

Del 03/07/2025

OGGETTO

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI SERGNANO AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.L.25.06.2008 N.112 CONVERTITO IN LEGGE 06.08.2008 N.133.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 30/06/2025

Il Responsabile del Servizio
NISOLI LAURA

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE e l'attestazione di compatibilità del programma dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e con gli stanziamenti di Bilancio, esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 30/06/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
UBERTI FOPPA BARBARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROPOSTA N. 73

SEDUTA N.21



COMUNE DI SERGNANO
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 72 del 03/07/2025

OGGETTO:

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI SERGNANO AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.L.25.06.2008 N.112 CONVERTITO IN LEGGE 06.08.2008 N.133.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

FIRMATO
IL SINDACO
Dott. GIROLETTI MAURO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GREGOLI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI SERGNANO
Provincia di Cremona

Verbale n. 18 del 26/11/2025

REVISORE DEI CONTI

PARERE DEL REVISORE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO

AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026/2028

In data 26 novembre 2025, il Revisore dei Conti Dott. Andrea Sormani, ha esaminato gli atti relativi alla deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 15/11/2025 avente ad oggetto “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) – PERIODO 2026.2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO”

VISTI

- La Deliberazione di Consiglio Comunale n°29 del 29.07.2025 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) - Periodo 2026.2028 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) - Esame, discussione e deliberazione”;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n°68 del 03.07.2025 avente per oggetto “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026.2028” e il relativo aggiornamento effettuato con Deliberazione di Giunta Comunale n°134 del 24.11.2025 avente per oggetto “Programma Triennale Degli Acquisti Di Beni E Servizi 2026 – 2028 – Aggiornamento”;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n°71 del 03.07.2025 avente per oggetto “Adozione Programma Triennale Opere Pubbliche 2026.2028 e elenco annuale 2026, ai sensi dell'articolo 37 e allegato I.5, del D. Lgs. 31 Marzo 2023, n.36”;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n°72 del 03.07.2025 avente per oggetto “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Sergnano ai sensi dell’art 58 del D.L. 25.6.2008 n°112 convertito in legge 6.8.2008 n°133”;
- I seguenti documenti specifici del Comune: Statuto Comunale e Regolamento Comunale di contabilità;
- Quanto previsto dal D. Lgs 267/2000, dal D. Lgs 118/2011 e dal principio contabile applicato Allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011;

CONSIDERATO

Che si rende necessaria l’approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione in coerenza con le previsioni inserite nello schema di bilancio di previsione 2026—2028.

ESPRIME

Per quanto attiene alle proprie competenze, parere favorevole alla proposta di approvazione della nota di aggiornamento dello schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028.

RICHIEDE

Che nel il nuovo Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 – approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°134 del 24.11.2025 – venga allegato, oltre che al Bilancio di previsione 26-28, anche al DUPs di cui costituisce parte integrante e che così venga approvato in modo unitario.

Lì Busto Arsizio, 26 novembre 2024

IL REVISORI DEI CONTI

Dott. Andrea Sormani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI SERGNANO

Provincia di CREMONA

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 57

Del 23/12/2025

OGGETTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) - PERIODO 2026.2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 18/12/2025 Il Responsabile del Servizio UBERTI FOPPA BARBARA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE e l'attestazione di compatibilità del programma dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e con gli stanziamenti di Bilancio, esprime parere: FAVOREVOLE
	Data 18/12/2025 II RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI UBERTI FOPPA BARBARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROPOSTA N. 58

SEDUTA N.8



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE **N. 57 del 23/12/2025**

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) - PERIODO 2026.2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

Il presente verbale viene così sottoscritto:

FIRMATO

IL SINDACO

Dott. GIROLETTI MAURO

FIRMATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. GREGOLI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).